



FIAMME D'ORO

ORGANO D'INFORMAZIONE DELL' ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELLA POLIZIA DI STATO
MENSILE - ANNO XXI - ABBONAMENTO POSTALE 50% - N. 3-4 - MARZO-APRILE 1995



*La Redazione di Fiamme d'Oro
augura Buona Pasqua*

FIAMME D'ORO

Organo d'informazione mensile dell'ANPS

Direttore Responsabile
Remo Zambonini

Redattore Capo
Gerolamo Lercari

Comitato di Redazione
Francesco Paolo Bruni
Francesco Dierna
Ameglio De Vecchi
Umberto E. Girolami
Ugo Nigro
Vittorio Volpe
Antonio Squarcione

Direzione - Amministrazione - Redazione
00185 Roma - Via Statilia, 30
Tel. 77205596-70492751/2/3 int. 613
Fax 77205596

Registrazione del Trib. di Roma n. 15906
in data 19-5-1975

**Consulenza grafica - Elaborazione testi
Impaginazione - Stampa**
Pubbliprint Service s.n.c. - 00133 Roma
Via Salemi, 7 - Tel./Fax 2031165

Finito di stampare nel mese di aprile 1995
Data di spedizione 10 aprile 1995

Spedizione tramite
MESSAGGERIE EDITORIALI D'ITALIA
Via Annone, 2/A - 00199 Roma
Tel. 8605192

Per il 1995 - Una copia L. 1.000

Quote di abbonamento annuale
Ordinario L. 15.000
Sostenitore L. 25.000
Benemerito L. 50.000
Estero il doppio

Spedizione in abbonamento postale 50%

*I versamenti possono essere effettuati tramite
le Sezioni A.N.P.S. o a mezzo C.C.P. n.
70957006 intestato a "Fiamme d'Oro" organo
d'informazione dell'ANPS - Via Statilia, 30 -
00185 Roma, oppure sul conto corrente ban-
cario n. 001317 della Banca Nazionale del
Lavoro - Sportello Statilia.*



Associato all'Unione Stampa
Periodica Italiana (USPI)

COME ERAVAMO



Roma
26 marzo 1941
Scuola Allievi
Agenti di P.S.
di Via
Guido Reni.
Una compagnia
di Allievi Agenti
di P.S.
all'esercitazione
di tiro.



Corso per Guardie di P.S. tenutosi a Roma, Caserma Castro Pretorio, dal 1° ottobre al 31 dicembre 1947. Il Comandante di battaglione era il Capitano Giovanni Garau; Comandanti di plotone erano i S. Tenenti Renato Resta e Filippo Martorana. Coloro che si riconoscono nella fotografia possono mettersi in contatto con il Socio Giuseppe Ballone, indicato dalla freccia, al seguente indirizzo: BALLONE Giuseppe - Via A. De Lizio, 5 - 67100 L'AQUILA - Tel. (0862) 413115

SOMMARIO - N. 3-4 Marzo-Aprile 1995

Assemblea Generale Ordinaria	3	Pensionistica	19
Soci che si distinguono	11	Al vostro servizio	22
Itinerari - Oristano	12	Sanità - L'autoprescrizione	32
Como - 7ª Giornata della Donna	13	Vita delle Sezioni	36
Oristano - 1° Torneo di Calcio S. Fois	13	Cruciverba	46
Il ritratto di W.A. Mozart	14	Soci... amici scomparsi	47
Notizie liete	16	Foto in vetrina	48

Assemblea Generale Ordinaria dell'Associazione Nazionale della Polizia di Stato del 26 marzo 1995

L'anno millenovecentonovanta-cinque addì ventisei del mese di marzo, nei locali della Scuola Tecnica di Polizia di Roma, via Castro Pretorio n. 5, si è riunita l'Assemblea Generale Ordinaria dell'Associazione Nazionale della Polizia di Stato, per deliberare in ordine agli argomenti citati all'Ordine del Giorno di cui alla nota n. 0318/ANPS/1995 del 13 febbraio 1995 della Presidenza Nazionale.

Alle ore 9.00 il Presidente Nazionale Dr. Remo Zambonini chiama i presenti in aula per la prima convocazione.

Non essendoci il numero legale della metà più uno dei Soci, deve rinviare l'inizio dell'assemblea alle ore 10.00 in seconda convocazione.

Nomina delle cariche assembleari

Alle ore 10.00 il Presidente Nazionale chiama gli intervenuti per la seconda convocazione ed a mente dell'art. 9 dello Statuto chiede l'approvazione delle cariche da esso previste: il Presidente propone per i quattro Questori i Soci Cav. Giuseppe Bernardo, Cav. Antonio Brenna, Comm. Gerolamo Lercari e il Sig. Teodosio Boccia, per scrutatori i Soci Melchiorre Mancuso e Gino Masci e per segretari i Soci Michele Paternoster e Gabriele Cosentini.

L'Assemblea approva le cariche mentre il Presidente ringrazia sia i Soci nominati, sia quelli operanti all'ingresso dell'aula che sono i

Soci Benedetto Garraffo, Pasquale Vigliotti, Vincenzo Ingargiola, Remo Izzillo e Ignazio D'Onofrio.

I Soci presenti all'Assemblea

L'Ufficio di Presidenza comunica che i Soci che hanno diritto al voto sono 21.603. In assemblea sono presenti 46 latori di 5.091 deleghe più 28 votanti singoli, per un totale di 5.165 voti validi. Sono rappresentate 52 Sezioni su 134, con 21 Presidenti di Sezione.

Il messaggio del Capo della Polizia

Prima di dare la parola al Segretario Generale, il Presidente

da lettura del messaggio inviato dal Capo della Polizia:

"RINGRAZIO VIVAMENTE PER CORTESE INVITO AT PREZENZIARE ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA PER APPROVAZIONE BILANCIO CONSUNTIVO 1994, BILANCIO PREVENTIVO 1995 E PER TRATTAZIONE ALTRI ATTUALI PROBLEMI DEL SODALIZIO, PREVISTA PER IL 26 MARZO P.V.. RAMMARICATO NON POTER INTERVENIRE PER CONTESTUALI INDILAZIONABILI IMPEGNI, AFFIDO RAPPRESENTANZA UFFICIO AT VICEPREFETTO MASSIMO OCCELLO DIRETTORE SERVIZIO ASSISTENZA E ATTIVITÀ SOCIALI DELLA DIREZIONE CENTRALE PER GLI AFFARI GENERALI. F.TO FERNANDO MASONE CAPO POLIZIA".

Intervento del Segretario Generale

Prende la parola il Segretario Generale, Rag. Antonio Squarcione,



La Presidenza commemora con un minuto di raccoglimento i Caduti ed i Soci Scomparsi.



Il Presidente Nazionale dichiara aperta l'Assemblea.

il quale facendo riferimento all'Ordine del Giorno, chiede se qualcuno dei presenti abbia osservazioni da fare sul bilancio consuntivo prima che venga posto a votazione.

Intervento Bumbaca

Chiede la parola il Socio Bumbaca, Presidente della Sezione di Gorizia, il quale illustra i contenuti della mozione presentata per conto dei Soci della Sezione da lui rappresentata, tendente a respingere il bilancio sia consuntivo che preventivo.

Nel suo intervento sottolinea come nel mese di novembre 1994 avesse rivolto un quesito alla Presidenza Nazionale sulle perplessità dei Soci in merito alla somma stanziata annualmente per l'assistenza ai Soci, ritenuta eccessivamente elevata, in quanto l'assistenza ai Soci in difficoltà economiche è primario compito del Fondo Assistenza del Ministero dell'Interno, al quale annualmente viene assegnata una somma consi-

derevole per questo scopo.

La risposta al suo interrogativo giunse nel mese di dicembre 1994, tramite una comunicazione telefonica avuta con l'allora Segretario Generale Comm. Alberto Fiaschetti, il quale specificava che nella somma considerata quale sussidio ai Soci, confluivano i compensi



Intervento del Segretario Generale Rag. Squarcione.

destinati al personale che prestava attività presso la Presidenza Nazionale, presso la rivista "Fiamme d'Oro" e presso la Sezione di Roma.

Per quanto riguarda la Sezione di Roma, i sussidi venivano assegnati per l'attività svolta dalla stessa in rappresentanza della Presidenza Nazionale durante manifestazioni di varia natura a carattere nazionale.

Occorre, continua il Socio Bumbaca, ridimensionare la struttura burocratica della Presidenza, limitandosi ai servizi essenziali, e modificare gli articoli 57 e 58 del regolamento che prevedono le percentuali di suddivisione delle quote sociali, portando quella di pertinenza della Presidenza dal 50% al 10% e quelle delle Sezioni dal 50% al 90%.

Pertanto, per quanto detto, chiede la non approvazione del bilancio consuntivo e preventivo.

Il Segretario Generale chiarisce di non poter esaurientemente rispondere sul bilancio consuntivo, da lui non compilato, ma per quanto riguarda la struttura burocratica della Presidenza Nazionale essa è

indispensabile vista l'attività complessa che giornalmente occorre sviluppare, quale centro di collegamento tra le Sezioni d'Italia e centro di arrivo di tutte le istanze relative alle problematiche del personale in congedo e in servizio, dalle quali scaturiscono quelle azioni finalizzate sia alla tutela del suddetto personale sia allo sviluppo dell'immagine e del buon nome dell'Associazione.

Risulta accertato che la Presidenza Nazionale devolve sussidi, deliberati dal Consiglio Nazionale, a favore di tanti Soci in situazioni particolarmente disagiate, come si può facilmente accertare presso tutte quelle Sezioni a cui sono stati inviati.

Intervento Vitale

Viene data la parola al Socio Vitale, Presidente della Sezione di Imola, il quale sottolinea che il bilancio è stato approvato dal Consiglio Nazionale, dopo essere stato controllato dal Collegio dei Sindaci.

Non approvarlo significa primariamente sfiduciare questi organi, eletti dalla stessa Assemblea Nazionale.

Conclude chiedendo di votare a favore del bilancio e sviluppare altre problematiche ben più interessanti, come le positive iniziative prese dalla Sezione di Roma a tutela dei Soci.

Intervento Giardi

Prende la parola il Socio Giardi, Segretario Economico della Sezione di Terni, il quale chiede di poter conoscere la relazione del collegio dei Sindaci sulla verifica del bilancio.



La sala durante l'Assemblea.

Intervento Fantaccione

Il Socio Fantaccione, della Sezione di Terni, Consigliere Nazionale, chiede che gli interventi siano brevi e relativi solo al bilancio.

Intervento Pennacchioli

Nel suo intervento il Socio Pennacchioli, della Sezione di Terni, evidenzia la necessità di conoscere la relazione del collegio dei Sindaci e nel contempo esprime le sue riserve sull'operato dello stesso organo di controllo, il quale, se si sono evidenziate irregolarità, non ha intrapreso le iniziative conseguenti.

Ricorda di aver chiesto che il bilancio fosse stilato in maniera analitica, per avere conoscenza sulla reale distribuzione delle risorse dell'Associazione.

Chiede che l'Assemblea si sviluppi in due giorni, in modo da poter

correttamente e compiutamente sviluppare le linee guida generali del sodalizio.

Il saluto al Dott. Ocelllo

Il Presidente Nazionale saluta l'arrivo del rappresentante del Capo della Polizia Prefetto Ocelllo.

Il Segretario Generale informa l'Assemblea, in riferimento alla richiesta del Socio Bumbaca di modificare il regolamento, che è stata istituita una commissione in seno al Consiglio Nazionale, per sviluppare le linee guida del nuovo statuto e del regolamento dell'Associazione.

Quanto prima verrà inviato a tutte le Sezioni il testo propositivo della commissione, affinché si possa vagliare, dare suggerimenti e apportare modifiche.

Intervento Fantaccione

Viene data la parola al Socio Fantaccione, Consigliere Nazionale,



Intervento del Dott. Ocelllo.

il quale dopo essersi consultato con i Consiglieri Nazionali Palermo e Russo, fa riferimento alle accuse mosse nei confronti del Consiglio nazionale, respingendole, nella considerazione che il Collegio dei Sindaci non ha compiutamente svolto i compiti assegnati per statuto, per ciò che riguarda la frequenza dei controlli.

Il Segretario Generale da lettura del Verbale del Collegio Sindacale

Il Segretario Generale, in considerazione delle numerose richieste pervenute, da lettura del verbale del Collegio dei Sindaci datato 20 gennaio 1995: "L'anno millenovecentonovantacinque addì venti del mese di gennaio, alle ore 9.00, nei locali della Presidenza Nazionale dell'ANPS siti in via Statilia, 30 in Roma, noi sottoscritti componenti del collegio dei Sindaci dell'ANPS, abbiamo proceduto al controllo del registro di cassa, relativo al periodo 24/11/94 - 16/12/94, riscontrando che le cifre riportatevi corrispondono a quelle effettive, in quanto le somme di L. 3.100.000 e di L.

35.000.000 trovansi in banca giacché sono state trascritte in entrata sul medesimo registro, adducendo il Segretario Generale uscente che la loro registrazione era stata effettuata in precedenza in uscita per mero errore.

Ovvio che a parere di questo organo resta fermo il contenuto dei noti verbali di verifica dell'organo su indicato redatti in data 23/11/94, nonché del verbale redatto dall'apposito Comitato nominato dal Consiglio Nazionale in data 24/11/94.

In conseguenza, il bilancio consuntivo dell'anno decorso risulta chiuso al 16/12/94 come appresso specificato:

- Entrate L. 373.933.500
- Uscite L. 331.008.050
- Rimanenza L. 42.925.450

Fatto, letto e sottoscritto in data e luogo di cui sopra. Firmato Cantore, Izzillo, Forleo".

Intervento Musumeci

Al termine della lettura, prende la parola il Socio Musumeci, della Sezione di Ragusa, il quale conte-

sta la votazione per alzata di mano, in quanto molti degli intervenuti sono portatori di deleghe, per cui il conteggio effettivo dei voti a favore e contro può essere certificato soltanto con un voto su scheda.

L'Assemblea concorda con la richiesta del Socio Musumeci.

Intervento Giordano

Il Socio Giordano, Presidente della Sezione di Susa, chiede, vista la delicata situazione, di rimandare la discussione e la votazione ad una prossima assemblea straordinaria, indetta specificatamente per sviluppare l'argomento.

Approvazione dei Bilanci consuntivo e preventivo

Il Presidente, alle ore 11.00, coadiuvato dagli scrutatori, chiama gli intervenuti per esprimere il proprio voto.

Alle ore 11.20 chiude la votazione e immediatamente viene data lettura di tutte le schede voto.

Il bilancio consuntivo 1994 viene approvato con 3390 voti a favore, 310 contrari e 548 astenuti.

Il Presidente pone a votazione il bilancio preventivo 1995.

Esso è approvato a maggioranza con 2 voti contrari.

Intervento Dott. Cantore

Viene data la parola al Socio Cantore, Presidente della Sezione di Lecce, il quale fa riferimento alla circolare in cui il Ministero dell'Interno, rispetto alla legge 537/93, chiede il pagamento del fitto sui locali utilizzati dalle Sezioni dell'ANPS.

Al comma 2 dell'art. 9 della legge sopracitata, si fa riferimento

ad associazioni o organizzazioni di dipendenti pubblici, non facendo specifico riferimento all'ANPS, in quanto ente morale, sotto la vigilanza del Ministero dell'Interno stesso, per cui fuori da ogni assimilazione agli organismi citati nella norma.

Intervento Russo

Il Socio Russo, Presidente della Sezione di Foggia e Consigliere Nazionale, nel riallacciarsi al discorso del Socio Cantore, è fortemente critico con il Ministero dell'Interno, il quale non ha compreso quali e quante siano le caratteristiche peculiari dell'Associazione, quale punto di collegamento tra cittadini e istituzioni, tra nuove e vecchie generazioni, nella salvaguardia di

valori fondamentali per il nostro paese.

Per le molteplici funzioni, tra cui non ultima è quella di rappresentanza in tutte le manifestazioni ufficiali, nel ricordo di tutto il personale della Polizia di Stato per l'attività svolta al servizio dello Stato e dei cittadini, sarebbe opportuno l'intervento legislativo per modificare la norma a favore dell'ANPS, evitando che questo balzello soffochi la vita di tante Sezioni del sodalizio, che non hanno bilanci tali da poter soddisfare le attuali richieste.

Intervento Dott. Ocelllo

Il Presidente da la parola al Prefetto Ocelllo il quale, nel salutare l'assemblea, fa presente che il

suo ufficio non si occupa dei rapporti con l'ANPS, ma si impegna e sarà sua cura far conoscere al Capo della Polizia le ragioni dell'Associazione, soprattutto per quanto riguarda la legge 537/93.

Il Presidente Nazionale Dott. Zambonini, rilevato che gli iscritti a parlare hanno tutti espresso il loro diritto e, non essendoci altri argomenti in discussione, dichiara chiusa l'Assemblea alle ore 13.00.

*I segretari
Sov. (s) Michele Paternoster
Sov. (c) Gabriele Cosentini*

*Il Segretario Generale
Rag. Antonio Squarcione*

*Il Presidente Nazionale
Ten. Gen. (c) Dr. Remo Zambonini*



Da sinistra: il Dott. Massimo Ocelllo, V. Prefetto, Direttore del Servizio Assistenza ed Attività Sociali della Direzione Centrale per gli Affari Gen. del Ministero Interno, la Dott.ssa Annaedvige Antodicola, Dirigente Superiore di P.S., Direttore della Scuola Tecnica di Polizia di Roma, l'Ispettore Capo di P.S. Remo Izzillo della Presidenza Nazionale ANPS.

BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ANNO 1994

ENTRATE DENOMINAZIONE DEI CAPITALI	SOMME PREVENTIVATE		SOMME ACCERTATE		DIFFERENZA	
	BILANCIO	TOTALE	RISCOSSE	TOTALE	IN +	IN -
PATRIMONIO	—	—	—	—	—	—
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE (fondo cassa al 31 dicembre 1993)	27.000.000	27.000.000	64.749.500	64.749.500	37.749.500	—
SEZIONE 1ª - Entrate effettive ed ordinarie						
RENDITE PATRIMONIALI	8.000.000	8.000.000	4.883.500	4.883.500	—	3.116.500
Interessi su depositi bancari c.c.						
QUOTE ASSOCIATIVE						
Soci Effettivi (c)	148.000.000	148.000.000	140.344.500	140.344.500	—	7.655.500
Soci Effettivi (s)	48.000.000	48.000.000	44.714.500	44.714.500	—	3.285.500
Soci Simpatizzanti	22.000.000	22.000.000	31.016.500	31.016.500	9.016.500	—
Soci Benemeriti	47.000.000	47.000.000	45.078.000	45.078.000	—	1.922.000
CONTRIBUTO MINISTERO INTERNO	12.000.000	12.000.000	12.000.000	12.000.000	—	—
INTROITO PER CESSIONI (tessere - distintivi - bandiere - diplomi - bollini - cravatte - bustine ecc.)	10.000.000	10.000.000	30.246.800	30.246.800	20.246.800	—
TOTALE 1ª SEZIONE	295.000.000	295.000.000	308.283.800	308.283.800	29.263.300	15.979.500
SEZIONE 2ª - Entrate straordinarie						
CONTRIBUTI ENTI E PERSONE	13.000.000	13.000.000	100.000	100.000	—	12.900.000
TOTALI 1ª E 2ª SEZIONE	308.000.000	308.000.000	308.383.000	308.383.000	29.263.300	28.879.000
MOVIMENTI CAPITALI	—	—	800.200	800.200	800.200	—
TITOLO II						
TITOLO III						
CONTABILITÀ SPECIALE	—	—	—	—	—	—
RIPILOGO GENERALE						
AVANZO AMMINISTRAZIONE	27.000.000	27.000.000	64.479.500	64.479.500	37.749.500	—
ENTRATE EFFETTIVE - Sezione 1ª	295.000.000	295.000.000	308.283.800	308.283.800	29.263.300	—
ENTRATE EFFETTIVE - Sezione 2ª	13.000.000	13.000.000	100.000	100.000	—	15.979.500
MOVIMENTI CAPITALI	—	—	800.200	800.200	800.200	—
CONTABILITÀ SPECIALE	—	—	—	—	—	—
TOTALE ENTRATE GENERALI	335.000.000	335.000.000	373.933.500	373.933.500	67.813.000	28.879.500

USCITE DENOMINAZIONE DEI CAPITALI	SOMME PREVENTIVATE		SOMME ACCERTATE		DIFFERENZA	
	BILANCIO	TOTALE	PAGATE	TOTALE	IN +	IN -
TITOLO I						
Uscite effettive						
SEZIONE 1ª - Uscite ordinarie						
Canone e fitti passivi	4.000.000	4.000.000	1.030.000	1.030.000	—	2.970.000
Spese di amministrazione	18.000.000	18.000.000	150.564.550	150.564.550	132.564.550	—
USCITE PER ASSISTENZA						
Sovvenzione a soci	81.000.000	81.000.000	15.500.000	15.500.000	—	65.500.000
Sovvenzione a famiglie e orfani di soci deceduti	8.000.000	8.000.000	5.000.000	5.000.000	—	3.000.000
RIMBORSO SPESE PER IL PERSONALE (art. 31 Statuto e art. 40 Regolamento)						
Personale Presidenza	20.000.000	20.000.000	14.330.000	14.330.000	—	5.670.000
Contributo alle Sezioni	96.000.000	96.000.000	52.100.000	52.100.000	—	43.900.000
Contributo giornale FF.OO.	—	—	—	—	—	—
Rimborso spese servizi fuori sede	22.000.000	22.000.000	21.955.300	21.955.300	—	44.700
Riscaldamento ed illuminazione	—	—	—	—	—	—
Contributo Sezioni attività ricreative assistenziali e culturali	50.000.000	50.000.000	41.000.000	41.000.000	—	9.000.000
Acquisto tessere - bollini - cravatte - bandiere - bustine - distintivi - diplomi - colletti - ecc.	9.000.000	9.000.000	28.728.000	28.728.000	19.728.000	—
TOTALE 1ª SEZIONE	308.000.000	308.000.000	330.207.850	330.207.850	152.292.550	130.084.700
SEZIONE 2ª - Uscite straordinarie						
Avanzo di amministrazione	27.000.000	27.000.000	42.925.450	42.925.450	15.925.450	—
TITOLO II						
Movimento Capitali (somme restituite perché pervenute in più)	—	—	800.200	800.200	800.200	—
TITOLO III						
Contabilità speciale	—	—	—	—	—	—
TOTALE GENERALE	335.000.000	335.000.000	373.933.500	373.933.500	169.018.200	130.084.700

ENTRATE		USCITE	
Patrimonio	L. —	TITOLO I	
Avanzo di amministrazione al 31-12-1994	L. 42.000.000	USCITE EFFETTIVE (Sezione 1ª - Uscite Ordinarie)	
Totale	L. 42.000.000	1) CANONI E FITTI PASSIVI	L. 5.000.000
		2) SPESE DI AMMINISTRAZIONE	L. 20.000.000
		3) ASSISTENZA	
		a) Sussidi e contributi ai Soci	L. 135.000.000
		b) Sussidi e contributi ai familiari dei Soci deceduti	L. 5.000.000
		4) RIMBORSO SPESE PER IL PERSONALE (art. 31 statuto e 38 reg.)	
		a) Rimborsi spese (art. 31 statuto)	L. 30.000.000
		b) Contributi alle Sezioni	L. 78.000.000
		c) Contributi al periodico "Fiamme d'Oro"	L. —
		d) Rimborsi spese per servizi fuori sede	L. 21.000.000
		e) Contributi alle Sezioni per attività ricreative assistenziali e culturali	L. 4.000.000
		f) Acquisto tessere, bollini, materiale sociale, ecc.	L. 10.000.000
		Totale 1ª Sezione	L. 308.000.000
		ENTRATE STRAORDINARIE (Sezione 2ª)	
		1) Contributi di enti o persone	L. 10.000.000
		Totale 2ª Sezione	L. 10.000.000
		TITOLO II	
		Movimento di capitali	L. —
		TITOLO III	
		CONTABILITÀ SPECIALE	L. —
		TOTALE ENTRATE GENERALI	L. 350.000.000
		USCITE STRAORDINARIE (Sezione 2ª)	
		1) AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	L. 42.000.000
		Totale 2ª Sezione	L. 42.000.000
		TITOLO II	
		MOVIMENTO DI CAPITALI	L. —
		TITOLO III	
		CONTABILITÀ SPECIALE	L. —
		TOTALE USCITE GENERALI	L. 350.000.000

SOCI CHE SI DISTINGUONO

Napoli

La Redazione di "Fiamme d'oro" si congratula con il Consigliere Nazionale e Presidente della Sezione ANPS di Napoli Dr. Ciro Del Duca, per la sua nomina a Presidente dell'Associazione Nazionale Decorati al Valor Civile "Nastro Tricolore" e formula vivi auguri di buon lavoro.

Gorizia

Nel N. 1, Gennaio 1993, abbiamo pubblicato la bellissima poesia dal titolo "Capodanno" della Socia Simpatizzante Giulietta Miculani-Perencin, che vinse la "Farfalla d'Argento" per la poesia al X Concorso Nazionale - Edizione 1992 - del premio "Levico 50 & Più" di Levico-Terme.

Negli anni 1993 e 1994 è stata premiata con altre due "Farfalle d'Argento" per la poesia e per la narrativa e, sempre negli stessi anni, con due targhe del Premio "Appel" nel concorso "Giòemis", sempre per la poesia e la narrativa.

Pubblichiamo tre poesie della Signora Miculani-Perencin, ringraziandola per l'offerta di L. 100.000 alla rivista "Fiamme d'Oro" e augurandole sempre maggiori affermazioni.

NEL PARCO

*Nel parco
un sussurro
nella sera.
Un fiore d'autunno
non lascia
il suo ramo.
Più in là
un vecchio
stanco,
seduto
con i suoi pensieri.*

*Non vuole
lasciare
il suo nido.
La vita che pulsa
fra le fronde
lo scalda.
Le luci crepuscolari
promettono
ancora
altri albori.
E lui,
l'uomo solo
avverte nel cuore
una promessa.
Si alza
meno stanco
e va ancora
nel poco della vita.
E si sente felice.*

DAL MARE

*Dentro la faccia
della luna,
si muovono.
Sul mare
della notte
navigano.
L'orizzonte,
nel buio
gioca a nascondino.
I canti
lontani dei marinai
si spengono
nel rumore delle onde.
Le maree
attendono il giorno.
Il richiamo
spinge alla riva.
Le lampare
oscillano
cullano i sogni
sperduti.
Il ritorno,
scortati dai gabbiani
che come vigili
attenti,
salutano il giorno.
I passi
arrivati
scricchiolano
forme.
Conchiglie
portate
per finire l'agonia.
La luce del giorno
per confondere
i pensieri
contrastanti.*

*Riporteranno
le ore
nel plenilunio.
Là,
ove nessuno disturberà
i sogni nascenti.
Là,
ove la vita palpita
nel mistero profondo.
Là,
ove l'uomo si annulla!*

LAMENTI

*Non ha più voce.
Tace!
Non può pensare.
Non può!
Sale dal fondo
una voce,
racchiusa.
Si aggrappa
perduta
e confusa
nei suoi sentimenti.
Li trova ritorti,
spezzati,
macchiati.
Non stringe
gli umori.
Si scosta e si sveste
di antichi sudari.
Ritrova
nel giorno
la luce soffusa.
Dibatte le ali
falena bruciata.
Cade nel fondo
e si sente
smarrita!*

Le Sezioni di Luino, di Venezia e il Gruppo ANPS di Mirandola hanno inviato i seguenti contributi a sostegno di "Fiamme d'Oro":

Venezia L. 60.000
Luino L. 50.000
Mirandola L. 35.000

Ringraziamo vivamente i Presidenti di Venezia e Luino e il Delegato di Mirandola per la loro generosità e affettuosità nei confronti della nostra rivista.

Oristano - Pellegrinaggio a Lourdes

Il pomeriggio del 3 settembre un nutrito gruppo di Soci, simpatizzanti e rispettivi familiari, prendeva posto su un apposito pullman diretto a Sassari, dove rilevava alcuni colleghi di quella Sezione, portando così a 54 il numero dei partecipanti. La sera si raggiungeva Olbia, dove si prendeva imbarco su una nave della Tirrenia con destinazione La Spezia.

Ripartiti subito dopo lo sbarco, si varcava il confine, raggiungendo Nizza, città turistica della Costa Azzurra, che fu già Savoiarda dal XIV secolo al 1860, quando fu ceduta alla Francia a titolo di compenso per l'aiuto avuto nelle guerre risorgimentali del Regno Sardo-Piemontese.

Percorso lo stupendo chilometrico lungomare, conosciuto come la Promenade des Anglaise, si raggiungeva Nimes, capoluogo della bassa Linguadoca, che conobbe tempi di splendore durante il periodo di dominio dei Romani, che vi eressero maestose opere architettoniche, fra le quali rimane dominante, ancora oggi, l'anfiteatro.

Partiti il mattino successivo, si raggiungeva Carcassonne, capoluogo del Dipartimento Aude, grande centro commerciale del vino, dove è stato possibile visitare il nucleo antico del borgo medioevale, circondato da mura turrette ricche di storia.

Nel tardo pomeriggio, finalmente Lourdes, posta nel dipartimento degli Alti Pirenei, meta del pellegrinaggio.

La storia cristiana di Lourdes è nota a tutti, iniziata appena dopo l'apparizione della Vergine, avvenuta l'11 febbraio del 1858, a Bernadette Subirous.

Oggi Lourdes si presenta ricca di basiliche, chiese e centri di accoglienza per malati, centinaia di alberghi e negozi di souvenir, che testimoniano la necessità di soddisfare le esigenze dei gruppi di pelle-

grini provenienti da tutte le parti del globo, polarizzati dalla cristianità di questo Santuario.

Nei due giorni di soggiorno, il gruppo ha vissuto intensamente, e non senza emozione, il suo pellegrinaggio. Ha preso parte a tante cerimonie religiose, alle preghiere, alla Fiaccolata, visitando la Grotta dell'Apparizione, ha percorso la Via Crucis, ha visitato le due abitazioni di Santa Bernadette e tanti altri siti di santità, con profondo raccoglimento e meditazione, soddisfatti



Oristano - 3/ 12 settembre 1994 - Pellegrinaggio a Lourdes. Un gruppo di Soci e familiari dinanzi alla Basilica.

interiormente di quanto si è potuto recepire.

Il giorno 8, di buon mattino, il gruppo ripartiva da Lourdes e dopo un percorso su strade tortuose di montagna e alti valichi, raggiungeva Andorra, trovandola pavesata di bandiere, in quanto festa nazionale.

Andorra è un piccolo Stato indipendente, con poco più di 7.000 anime, disseminate in 5 centri del territorio, tra cui Andorra la Vella (la vecchia) ufficialmente riconosciuta come la capitale.

Politicamente può apparire ancora feudale, in quanto la sovranità

del vescovo d'Urgel (Spagna) e del Presidente della Repubblica francese, ai quali, ogni due anni, viene versato un tributo solo nominale, caratterizza la continuità di quell'ordinamento.

Il carattere della gente si avvicina a quello spagnolo e la lingua praticata è quella catalana.

La serata del 9 si arrivava per il pernottamento ad Avignone, posta sulla sinistra del basso Rodano, dipartimento della Vauclouse.

La città, di origine Gallo-Ligure,

dopo che Filippo IV il Bello impose tributi anche al Clero, che il Papa Bonifazio VIII non volle pagare, divenne, per volontà del Re Angioino, sede dei Papi dal 1305 al 1378, con 7 pontefici e due antipapi, tutti francesi.

Il giorno successivo, si raggiungeva il Principato di Monaco.

Visitate le sue bellezze monumentali, tra le quali la magnifica cattedrale, dove riposano le spoglie dei Principi, comprese quelle di Grace Kelly, il gruppo rientrava in Italia ed a Genova prendeva imbarco per Porto Torres.

Como 7ª Giornata della Donna

"Villa Odescalchi" a pochi chilometri da Como, costruita dalla famiglia Odescalchi agli inizi del secolo XVII e divenuta in seguito residenza personale del Papa comasco Innocenzo XI, ha aperto i suoi incantevoli saloni per accogliere circa centocinquanta Soci e festeggiare la ricorrenza della "Giornata della Donna" alla sua settima edizione, per quel riconoscimento e gratitudine che tutti dobbiamo alle nostre compagne.

Esse, infatti, ci hanno consentito di adempiere ai nostri doveri, superare le difficoltà del nostro lavoro, in virtù della loro comprensione, del loro senso di responsabilità e dell'impegno profuso nel tenere unite e far prosperare le nostre famiglie, spesso facendosi anche carico delle nostre carenze.

La compagna del poliziotto è spesso un'eroina misconosciuta, perchè pochi s'interrogano su chi consente di trovare ogni giorno la forza di proseguire in un impegno gravoso, pericoloso, in ogni caso irto di difficoltà, spesso esaltante, ma ancora più spesso sconcertante



Como - 8 marzo 1995 - Giornata della Donna. Il gruppo delle Socie, con la grande torta preparata per l'occasione.

per radicate ostilità e incomprensioni specie nei periodi, come quello attuale, di diffuso malessere e disorientamento.

Oggi la Polizia, pur nella sua immagine spesso repressiva nel senso più positivo del termine, appare più umana, più aggraziata e più gentile per la immissione nei suoi ruoli, a tutti i livelli, delle donne. Tale presenza, oltre ad assicurare alla Polizia una più capillare efficienza, la rende più vicina alla gente e più alla portata di tutti, più integrata nella società, più familiare al cittadino comune.

Dopo la cena conclusasi in alle-

gria ed allietata dalle danze, è stato offerto a tutte le signore presenti un ramo di mimosa, il fiore simbolo della sensibilità e femminilità.

Pablo Neruda, famoso poeta cileno, ha dedicato alla mimosa una bella poesia. È noto anche che alcuni popoli, nei riti di purificazione, versano gocce di infuso di mimosa nell'acqua in cui si lavano perchè, dice una leggenda greca, una sirena chiese al dio Imene, dio delle nozze, di essere trasformata in un fiore per sfuggire alle attenzioni non gradite di un uomo e il dio la accontentò trasformandola in mimosa.

Oristano - 1º Torneo di Calcio Memorial "Salvatore Fois"

Nel mese di maggio 1994 è stato organizzato il 1º torneo di calcio amatoriale in memoria del Socio Salvatore Fois, Assistente della Polizia di Stato, già in servizio presso

la locale Questura, scomparso a seguito di un incidente stradale, lasciando profondo rimpianto fra tutti coloro che lo hanno conosciuto e stimato per le sue qualità umane

e professionali.

La manifestazione ha avuto luogo ad Abbasanta, comune dell'Oristanese che egli aveva dato i natali. Vi hanno preso parte 3 squadre della Polizia di Stato: delle Questure di Oristano e Nuoro e del C.A.I.P. e una squadra locale.

Prima delle competizioni, è stata celebrata una Messa di suffragio sul campo sportivo.

Il torneo è stato vinto dalla squadra della Questura di Oristano.

Terminate le premiazioni, la Sezione A.N.P.S. ha offerto, presso i locali del C.A.I.P., un rinfresco a tutti i convenuti, fra cui il Prefetto, il Questore, il Direttore della Scuola Polistato, Funzionari, i familiari dello



Oristano - Maggio 1994 - 1º Torneo di Calcio Memorial "Salvatore Fois". Un gruppo di giocatori della Questura di Nuoro che ha partecipato al Torneo di Calcio classificandosi al 2º posto.



**Il ritratto di W.A. Mozart
all'età di nove anni e mezzo
dipinto da J. Zoffany
a Londra nel 1765**



Nel corso della tavola rotonda tenutasi il 17-9-1994 a Rovereto, in occasione dell'annuale congresso dell'Associazione Mozart Italia, il Professor Gianfranco Cavicchioli, Docente di "geriatria" alla 2ª Università di Roma Tor Vergata, ha presentato il ritratto originale di W.A. Mozart dipinto a Londra nel 1765 da Johann Zoffany, da lui scoperto.

Il quadretto (delle dimensioni di 37x27 cm.) gli era stato regalato molti anni fa da un suo anziano e nobile paziente, che gli aveva detto di aver sempre sentito soprannominare il bambino del ritratto "il Musicino", senza sapere in realtà di chi si trattasse. Il Prof. Cavicchioli lo tenne appeso a una parete di casa per alcuni anni, cambiando gli denominazione in quella di "Malatino", in considerazione del viso emaciato e triste che presentava.

Nel 1982 il geriatra andò in vacanza in Austria con la moglie Iva, portandosi appresso una foto del suo ritrattino. Aveva avuto infatti il sospetto che sotto quell'appellativo di "Musicino" si potesse nascondere un ritratto di Mozart bambino. Fece una sosta a Salisburgo, dove grande fu la sua sorpresa nel constatare l'incredibile somiglianza del soggetto del suo ritratto con quello denominato "Mozart con in mano un nido d'uccelli", esposto nella casa natale del Compositore.

Al ritorno a Roma fece analizzare

il quadro dal Dr. Nazzareno Gabrielli, direttore del gabinetto scientifico del restauro dei Musei Vaticani. Furono eseguite fotografie



a luce radente, foto con illuminazione a raggi ultravioletti e infrarossi, radiografie ed esame del colore, della tela e del modo di dipingere. Non furono evidenziati nomi, firme

o sigle; risultò però che il ritratto era in buone condizioni e di ottima fattura; era anche da considerare dipinto nella seconda metà del '700.

Il Prof. Cavicchioli lesse allora una biografia di Mozart scritta da B. Paumgartner, nella quale vi era una descrizione della fisionomia di Mozart bambino che sembrava proprio quella del ritratto di sua proprietà. Oltre a ciò fu colpito dalla notizia che Mozart era miope e aveva le orecchie malformate: non avevano i lobi ed erano con la conca mancante. Nel ritratto il bambino, dell'apparente età di nove-dieci anni, era stato ripreso quasi di fronte, per cui si sarebbero dovute vedere ambedue le orecchie.

Quella destra si vedeva ed era normale come grandezza e struttura; quella sinistra invece non era visibile, anche se i capelli da quel lato erano disposti in modo da contornare l'orecchio nella parte superiore.

Il professionista andò anche a controllare le altre raffigurazioni di Mozart alle varie età: in tutte quelle che sicuramente ritraevano il Musicista notò che era sempre ritratto da destra; quando lo era da sinistra (come nei ritratti di J. Lange e di Dorothea Stock) l'orecchio era coperto completamente o parzialmente dai capelli, per nascondere la malformazione auricolare di cui era affetto. Controllando le radiografie che erano state eseguite dal Dr. Gabrielli, il Prof. Cavicchioli sco-

prì che al posto dell'orecchio sinistro, che a occhio nudo non si vedeva nel ritratto, erano visibili i contorni di un orecchio molto più piccolo del destro. La deduzione logica era che l'orecchio sinistro fosse malformato; che era stato dipinto, ma che immediatamente dopo era stato cancellato, in modo da nascondere l'asimmetria del viso, con un orecchio più piccolo e uno normale.

Il Prof. Cavicchioli fece allora "visitare" il ritratto da un valido oculista, che diagnosticò che il bambino era affetto da miopia; l'otorinolaringoiatra Prof. Di Donna fece invece diagnosi di "microtia sinistra", in quanto il piccolo Mozart risultava essere portatore di una malformazione dell'orecchio sinistro, detta, con esatto termine medico, "microtia", che aveva evidentemente interessato solo l'orecchio esterno senza danneggiare l'udito.

Qualcuno aveva messo in dubbio che il bambino del ritratto fosse Mozart, giacché non c'è la certezza che il "Mozart con nido d'uccelli" del Mozarteum ritragga il giovane musicista. Se il ritrattino del Prof. Cavicchioli gli assomigliava, anche questo non poteva essere lui. Siccome il dipinto del Mozarteum era firmato Zoffany, il Prof. Cavicchioli pensò bene di indagare se questo pittore avesse mai ritratto il Wolfgang in suo possesso. Perciò, continuando le sue ricerche, riuscì a trovare la biografia del pittore Zoffany curata da Mary Webster e pubblicata a Londra nel 1976. Qui, nell'elenco degli avvenimenti più importanti della vita del ritrattista ufficiale della famiglia reale e della nobiltà inglese, è segnalata la data del 9 luglio 1765 con la scritta: "Visited by Leopold Mozart" (visitato da Leopold Mozart): il padre cioè del piccolo Wolfgang Amadeus, che a quel tempo aveva nove anni e mezzo, essendo nato il 27 gennaio 1756.

È opportuno ricordare che la famiglia Mozart al completo (padre, madre, la figlia Nannerl e il piccolo Wolfgang) era giunta in Inghilterra quindici mesi prima, nell'aprile del 1764; a Londra i due ragazzi avevano tenuto concerti per i regnanti e

per la nobiltà, sempre accolti con entusiasmo per la loro bravura, nonostante la loro giovane età.

Sarebbero ripartiti per il continente il 24 luglio 1765.

Perciò il padre, due settimane prima della partenza, si decise a far visita al pittore Zoffany, perché facesse un ritratto al suo figliolo, dotato di eccezionali qualità musicali. Il quadro doveva però essere di piccole dimensioni, per poter essere facilmente trasportabile nel lungo viaggio di ritorno a Salisburgo in carrozza.

Siccome il bambino mostrava l'orecchio sinistro malformato, che dava un aspetto non proprio piacevole al viso del piccolo compositore, il padre o lo stesso pittore decisero di cancellarlo, senza certo immaginare che dopo più di due secoli si sarebbe potuta mettere in evidenza sia la cancellatura che la malformazione auricolare.

Il Prof. Cavicchioli scrisse una voluminosa ricerca (tradotta anche in inglese all'istituto di lingua italiana all'Università di Yale nel Connecticut), con tutto quello che lui stesso e gli esperti interpellati avevano scoperto riguardo il ritratto e il suo esecutore. La inviò al Mozarteum di Salisburgo, dove fu attentamente vagliata in ogni suo risvolto storico, fisionomico e pittorico. Il ritratto, considerata l'importanza della scoperta, fu richiesto sia dal Mozarteum che dalla Regione del Salisburghese per la mostra del bicentenario della morte di Mozart e fu esposto al Castello di Klessheim dal 23 marzo al 3 novembre 1991.

Nel bellissimo e ponderoso catalogo della mostra due intere pagine furono dedicate al ritrovamento: una raccontava come si era giunti alla importante scoperta; l'altra era dedicata a una riproduzione a tutta pagina del ritratto. Anche sulla copertina dei due cataloghi della mostra (uno per gli adulti, l'altro per i giovani) c'era la foto del ritratto, e questo a riprova di quanto importante fosse stata considerata la scoperta del ritratto originale di W. Mozart all'età di 9 anni e mezzo, di cui si sospettava l'esistenza, ma che nessuno sapeva dove fosse

finito.

Per premiare la approfondita indagine che aveva finalmente permesso di appurare quale fosse la vera fisionomia del giovane compositore, travisata dalle infinite e fantasiose immagini che tante pubblicazioni su Mozart ancor oggi riportano, al Prof. Cavicchioli è stata concessa la più alta onorificenza della Regione del Salisburghese (la Goldene Verdienzeichen): per la sua encomiabile opera e come "meccenate culturale".

Quanto scoperto dal Prof. Cavicchioli non è tutto: alcuni ricercatori medici ritengono che le malformazioni auricolari si accompagnino molto spesso a malformazioni dei reni. Ne hanno tratto la conclusione che Mozart sia deceduto a soli 35 anni per una grave insufficienza renale, che era stata provocata da infezioni banali dei denti, della gola, dalla scarlattina, su reni malformati. Perciò la misteriosa morte di Mozart può essere stata chiarita dalla scoperta della malformazione di cui era portatore.

Per avere la sicurezza che il ritratto fosse realmente quello dipinto da Zoffany, nel 1765, il Prof. Cavicchioli è riuscito a raccogliere da numerosi musei e gallerie di vari paesi, dove sono esposte le opere di questo pittore, le foto dei suoi dipinti. Questo al fine di confrontare il modo di dipingere di Zoffany con il suo ritratto. Si è poi rivolto al Prof. Claudio Strinati, Sovrintendente ai beni artistici di Roma, esperto d'arte e autore di numerose pubblicazioni sulla pittura del '600 e del '700.

Il Prof. Strinati, alla fine di un attento e minuzioso esame del quadro e di tutto il materiale a sua disposizione, ha rilasciato la sua conclusiva relazione, che termina in questo modo: "... il ritratto (di W.A. Mozart) eseguito da Zoffany fra il 9 e il 24 luglio 1765 a Londra è proprio quello di tua proprietà".

Il ritrovamento del ritratto di Mozart è da considerare di eccezionale importanza, dovuto all'intuito, alla perseveranza e all'approfondita ricerca da parte di un appassionato d'arte e di musica quale deve ritenersi il suo scopritore.

NOTIZIE LIETE

Brescia



Il Socio Alcide Garato e la moglie Sig.ra Mary Pelizzari, il 2 febbraio, unitamente ai parenti ed attornati dai nipoti, hanno festeggiato in allegria il 40° anniversario di matrimonio.

Como



È il giorno 12 dicembre 1994 ed il portalettere ha appena consegnato "Fiamme d'Oro" al Socio Romano Bradicich, residente in Croazia. Qui lo vediamo ritratto assieme al Presidente della sua Sezione, Palermo, durante una visita nella località istriana di Mosc. Draga. Il Bradicich invia un cordiale saluto a tutti i colleghi della Questura di Como.

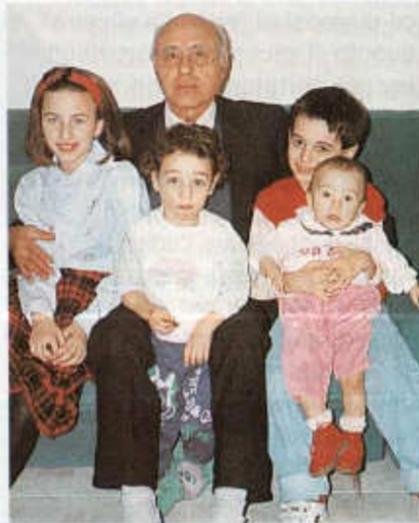
Como



Cesena

L'Agente Sc. Laura Caliendo, Socia in servizio e figlia del Consigliere Andrea, con il figlioletto Alberto.

Torino



Il Socio Sante Facchini con i nipotini: Federica di anni 7, Nicolò di 6, Andrea di 2, Michela di mesi 9.

Torino

Il Socio Donato Bò e la sua gentile signora Elisabetta Pohl, hanno festeggiato il 1° aprile 1995 il 56° anniversario di matrimonio.

Ai coniugi Bò felicitazioni ed auguri da tutti i Soci e da "Fiamme d'Oro".



Milano



Il 28 febbraio 1995 la piccola Daniela Tattoli, nipote del Socio Antonio Tattoli, ha compiuto tre anni.



Torino



La piccola Debora Giorio, di anni 6, nipotina del Consigliere Raffaele Rizzi: dall'aspetto fiero per la sua tenera età, da adulta potrebbe diventare una buona Poliziotta: "Insieme per la gente e con la gente".

Torino



Torino - 25 agosto 1994 - Il Socio Agente Gerlando Lenzo, in servizio presso la F.I.D.C. Sezione di Torino, durante una operazione antibraconaggio. I componenti della Sezione ANPS formulano al Socio Lenzo, per l'elevato senso del dovere, fervidi auguri di buon lavoro.

Parma

Il 1° dicembre 1994, presso l'Università di Parma, con il punteggio di 99/100 si è laureato in Economia e Commercio il giovane Nicola Malatesta, figlio del Socio Vincenzo, Sindaco della Sezione, discutendo la tesi "Il patto di non concorrenza", relatori il Prof. Antonio Giovatti e la Prof.ssa Maria Teresa Mazzini.

Al neo dottore i colleghi e gli amici del papà Vincenzo formulano i migliori auguri.

NOZZE D'ARGENTO

Taranto



Il Socio Giuseppe D'Alconzo e la sua gentile Signora Antonietta Loffredo il 13 aprile hanno festeggiato in allegria il 25° anno di matrimonio.

Ai coniugi D'Alconzo tutti i Soci e "Fiamme d'Oro" formulano vive felicitazioni.

Santuario di Montenero, il 50° anniversario di matrimonio. Hanno partecipato alla cerimonia il Questore di Pisa Dr. Mansi, il Presidente della Sezione ANPS D'Andrea e il Gen. (c) Iadaresta con la figlia Elsa, magistrato. Ai coniugi Fortuna il Santo Padre ha fatto pervenire la sua benedizione apostolica.

Al Socio Fortuna e alla sua gentile signora tutti i Soci e "Fiamme d'Oro" formulano vive felicitazioni ed auguri.

Siracusa



Il Socio Carmelo Leggio e la sua gentile consorte Salvatrice mentre brindano (circondati dai figli, dai nipoti e da moltissimi amici) per le loro Nozze d'Oro, avendo compiuto, il 18 febbraio 1995, 50 anni di matrimonio.

Il Consiglio di Sezione e "Fiamme d'Oro" formulano i migliori voti augurali.

NOZZE D'ORO

Pisa

Circondati dall'affetto di familiari ed amici, il Socio Vittorio Fortuna e la gentile signora Vilma Lotti hanno festeggiato l'11 febbraio, nel





Il Socio Domenico Galluzzo, Consigliere della Sezione, il 14 settembre 1994 ha festeggiato con la sua gentile Sig.ra Felicia Carioto il 50° anniversario di matrimonio.

La cerimonia si è svolta nella Chiesa della suggestiva località di Gibilmanna, con la partecipazione dei familiari e di Soci ANPS.

Ai Signori Galluzzo congratulazioni ed auguri da tutti i Soci e da "Fiamme d'Oro".

NOZZE DI DIAMANTE

Torino



Il Socio Giuseppe Appino e la sua gentile signora Maria Guglielmetti nel mese di aprile 1995 festeggiano il 60° anniversario di matrimonio. Congratulazioni vivissime ed auguri dai loro figli e da "Fiamme d'Oro".

ONORIFICENZE

Il Socio Lorenzo Muccio, della Sezione di Torino, è stato insignito dell'onorificenza di Ufficiale dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana".

Al seguenti Soci è stata conferita l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana":
GIANNUZZO Giuseppe Torino
MANNARINO Giuseppe Torino

A tutti gli insigniti congratulazioni vivissime ed auguri da tutti i Soci e da "Fiamme d'Oro".

PROMOZIONI A TITOLO ONORIFICO

I seguenti Soci sono stati promossi, a titolo onorifico, al grado di Sottotenente:
BABACCI Mario Brescia
BARILE Michele Imola
BONAMINO Ezio Torino
BUDA Carmelo Lugo
MORTELLARO Adolfo Torino

Al Socio Michele DESSOLE, della Sezione di Milano, è stato conferito, a titolo onorifico, il grado di Sergente.

PROMOZIONI

Il Socio in servizio Giuseppe Rodolico, della Sezione di Brescia, è stato recentemente promosso Ispettore Capo della Polizia di Stato.

Ai Soci sopracitati felicitazioni vivissime ed auguri da tutti i Soci e da "Fiamme d'Oro".

GARICHE SOCIALI SINGOLE

Approvate dal Consiglio Nazionale il 20 gennaio 1995

nomina presso la Sezione di Macerata del Socio Avola Giovanni a Consigliere in luogo del dimissionario Lini Alvio.

PENSIONISTICA

a cura di
A. Squarcione

Criteria di classificazione delle infermità sofferte durante il servizio

Ai fini dell'assegnazione a categoria di pensione in base alla Tab. A annessa alla legge 18 marzo 1968, n. 313, la perdita anatomica o funzionale dell'arto sinistro o di segmenti di esso è equiparata alla perdita anatomica o funzionale dell'arto destro o di segmenti di esso.

Le avvertenze alle tabelle A e B di cui alla legge 18-3-1968, n. 313 sono sostituite da quelle allegate alla legge 28-7-1971, n. 585.

COESISTENZA DI PIÙ INFERMITÀ

Nel caso di coesistenza di due infermità o lesioni ascrivibili a categoria dalla terza all'ottava della tabella A annessa alla legge 18-3-1968, n. 313, all'invalido compete, per il complesso di esse, il trattamento di pensione in base alla categoria che risulta dal cumulo delle infermità o lesioni medesime, secondo quanto previsto dalla tabella F/1 annessa alla legge suddetta.

Qualora le infermità o lesioni siano più di due il trattamento complessivo è determinato aggiungendo alla categoria alla quale è iscritta l'invalidità più grave quella risultante dal complesso delle altre infermità o lesioni, in base a quanto stabilito dalla tabella F/1 di cui sopra.

RIPORTIAMO LA TABELLA F/1

D.P. 23-12-1978, n. 915 (prevista anche per le pensioni di guerra)

Categoria	8ª	7ª	6ª	5ª	4ª	3ª	2ª
2ª	2ª+2/10	2ª+3/10	2ª+5/10	1ª	1ª+8ª	1ª+7ª	1ª+6ª
3ª	2ª	2ª	2ª	1ª	1ª	1ª	
4ª	3ª	3ª	2ª	2ª	2ª		
5ª	4ª	5ª	3ª	3ª			
6ª	5ª	5ª	4ª				
7ª	6ª	6ª					
8ª	7ª						

Es. 8+8 = 7ª ctg.
Es. 8+7 = 6ª ctg.

Lettera aperta ai lettori ben pensanti e stufi di essere beffati.

Caro Lettore, caro Socio, caro amico, ho trattato in un articolo, che spero sia pubblicato su Fiamme d'Oro qualora il redattore capo di tale mensile possa trovare spazio, e lo ringrazio sin d'ora per la sua buona volontà, intitolato: "Gli iconoclasti di fine millennio". Gli iconoclasti sono le persone che amano la "innovazione dei sistemi".

Tale articolo mi ha dato lo spunto di ricordarvi con questa lettera aperta, che da anni sto cercando di dirvi di non farci più prendere per i fondelli da questo o quel Governo. Vorrei tanto che ognuno di voi faccia mente locale su quanto tenterò di spiegare, ma non per un mio "protagonismo" ma perchè penso che il risentimento che nutro, sia il vostro stesso risentimento.

Io stesso voglio essere essere iconoclasta, non dissacratore, ma innovatore nell'interesse di noi tutti pensionati.

Infatti, a pag. 17 di Fiamme d'Oro dello scorso mese di febbraio, ho voluto con mio particolare impegno far pubblicare il decreto-legge 26 gennaio 1995, n. 25 per rendervi edotti che i nostri governanti ci stanno sempre di più trattando come stracci.

Ponete attenzione sul decreto-legge 25/95: siccome non è intervenuto il contratto triennale tra governo e statali, in questo periodo di "VACANZA": art. 1, cioè dal 1993 ad oggi, al personale dei Corpi di Polizia, civili e militari, al personale militare delle forze armate, al personale della carriera prefettizia ecc., è concesso un aumento pari al precedente contratto in attesa di un futuro nuovo contratto. Non c'è stato nessun lettore che mi abbia scritto o telefonato domandandomi: e per i pensionati non hanno stabilito di dare nulla?

Ciò è ancora poco, perchè sempre con decreto-legge (perchè ha effetto immediato) del 5 settembre 94 è stato stabilito l'aggiornamento del trattamento economico del personale dirigenziale dello Stato che non vi rientra nel contratto; così

come non rientra il personale in pensione. Insomma di tutti il patrio governo si ricorda, ma non si ricorda mai dei pensionati. Anzi ciò che l'allora Governo Amato aveva stabilito di rinviare nel 1996 il pagamento dell'ultima tranche della legge n. 59/1991, se è vero con il Governo Berlusconi sarà elargita nell'ottobre 1995, per i pensionati non si parla di "VACANZA", DI INTERESSI nonostante che esista una legge per siffatta situazione.

Inoltre, da moltissimi versanti i pensionati si stanno battendo per ottenere le ore straordinarie, l'indennità pensionabile ed altre indennità computate nell'indennità di buonuscita. Ma c'è da considerare che in queste battaglie i pensionati, per avere i propri diritti difesi, per ottenerli, debbono versare somme per gli avvocati e debbono, poi, attendere che il TAR regionale emani la sentenza per attendere, poi, ancora con perdita di tempo, la sentenza della Corte Costituzionale e... alla fine, attendere le buone grazie del Parlamento che traduca le sentenze in legge... poi, magari... ci sarà il Tesoro che risponderà

*La Presidenza Nazionale,
mentre ricorda
con commossa reverenza
i Caduti della Polizia
ed i colleghi defunti,
rivolge a tutti i Soci e familiari
un fervido augurio
di Serena Pasqua*

che non ha fondi per pagare... e, allora, campa cavallo che l'erba cresce.

Ma, amici miei, giriamo pagina e ci accorgiamo che siamo governati da un governo che non è l'espressione del popolo, che tangentopoli ha spazzato via la vecchia Repubblica; c'è stato un periodo in cui il popolo italiano tutto ha creduto ad una nuova Repubblica che è durata sette mesi di mal governo come dicono le opposizioni e di ingovernabilità, come dicono quelli del Polo di Centro-destra. Però assistiamo impotenti al ritorno sfacciato di quelle facce di bronzo che hanno affossato la prima Repubblica assistiamo impotenti alle varie scissioni dei partiti; assistiamo alla metamorfosi dei politici che si trasformano in camaleonti, che cambiano colore ma non natura. Sulla scena politica italiana leggiamo sempre gli stessi nomi che rimangono sempre a galla!

Per tale ragione, per tale volere politico di troppi politici pronti a prendere in giro gli italiani, la lira precipita, la svalutazione è all'apice, il governo dei tecnici che ci tassa senza pietà la nostra pensione sudata con tanti sacrifici e durezza che la carriera ha comportato, l'età avanzata: il governo ci ridurrà allo stato di barboni.

Ma noi non dovremmo farci ridurre in quello stato: ciò soltanto se noi siamo capaci di unirci in un unico organismo che sappia ben scegliere per il proprio avvenire e per la propria tutela.

La Capitale è dispersiva, i piccoli Centri possono, volendo, trovare una unione in una forza. Basterà la sola volontà di unire le volontà.

La proposta: Ogni città sceglie due-tre o più soggetti capaci che si possono impegnare alla lotta per la difesa dei propri e degli altrui interessi.

Gli eletti di ogni città, con deleghe degli elettori, si riuniscono per eleggere un Comitato.

Il Comitato così eletto stila ed approva uno statuto che fissi le grandi linee sancendo le motivazioni della sua nascita.

Lo statuto è trasmesso al Tribunale. Le decisioni del Comitato, sentiti gli elettori, si

appoggiano ad uno dei Poli che stanno raccogliendo le adesioni.

Dal Comitato eleggere i propri rappresentanti per la difesa dei propri diritti, del diritto della famiglia, del diritto dell'assistenza e previdenza, della linea politica ecc.

Soltanto con questi mezzi si potrà far sentire la propria voce in Parlamento, nelle Regioni, nei Comuni.

Ma questo Comitato deve costituirsi subito, in modo di essere presente con i suoi elettori nelle prossime elezioni regionali, per avere

Canoni demaniali

A pag. 33 di "Fiamme d'Oro" dello scorso febbraio, nell'interesse di tutte le Sezioni A.N.P.S. che sono state colpite dall'art. 9 della legge 537/1993 (finanziaria 1994), pubblicammo l'iniziativa intrapresa da questa Presidenza circa il pagamento dei canoni demaniali.

È notizia appresa da "TRADIZIONE MILITARE" n. 1/1995, che pubblichiamo volentieri, che grazie agli sforzi congiunti dalle Associazioni d'Arma e di categoria, si è finalmente ottenuto qualcosa in merito all'annosa questione dell'entità degli affitti che le Associazioni devono pagare per i locali in uso.

Gli iconoclasti di fine millennio

L'iconoclasta è il "distruttore d'immagini sacre, secondo un'antica eresia greca. Chi, soltanto per amore di innovazione, insorge contro idee o autorità comunemente ammesse". Così chiarisce il "MELZI".

* * *

In quest'ultimo decennio del nostro millennio un sacro furore iconoclasta sta abbattendo, col suo fuoco purificatore, tutti i simboli del passato e del recente passato, colpendo indiscriminatamente il buono e il non buono, il brutto e il bello.

già il battesimo delle idee che saranno e che confluiranno, poi, nelle prossime elezioni politiche a giugno od ottobre.

Questa è la proposta. Chi pensa che l'idea può attuarsi, chi ha volontà di lottare uno per tutti e tutti per uno, si muova con la celebrità che il momento richiede per non rimanere esclusi ancora per cinque anni.

I promotori mi scrivano pure, mi telefonino pure, concretizzeremo le nostre idee e le nostre aspirazioni.

Dal 1° gennaio 1995 (notizia molto certa, si dovrà continuare a corrispondere un affitto pari al 10% dell'equo canone.

Una seconda informazione - quasi certa - è quella che nel mese di giugno 1995 i Ministeri interessati dovrebbero presentare (condizionabile d'obbligo) "un decreto" che comprenderà anche una sanatoria per gli anni arretrati che si dovrebbero pagare.

Facciamo affidamento sull'opera che sarà svolta dal nostro Ministro dell'Interno e dalla Segreteria del Capo della Polizia affinché la sanatoria per gli anni passati avvenga veramente, altrimenti le nostre Sezioni A.N.P.S. chiuderanno i battenti.

Sembra che presentarsi all'alba del duemila con il volto segnato dalle rughe della storia sia un cattivo presagio e che si ritenga fondamentale effettuare una massiccia operazione di cambiamento culturale (F. Orlanducci su "Rassegna").

Con una frenesia e con un'intolleranza degna della peggiore maniera di pensare, uomini che, invece, NON PENSANO, stanno cancellando, distruggendo, dissacrando, screditando tutto senza accorgersi che essi stessi sono facenti parte di questo "tutto". Ma il nuovo è ben altro e la penosa pulizia culturale, di tradizioni, di vestire, di agire, la diseducazione che impera, questo "nuovo" non riesce a nascondere l'odore di marcio che emana.

La campagna dissacratoria a

mezzo stampa, radio e televisione per abolire, per cambiare l'inno nazionale italiano "FRATELLI D'ITALIA" è abominevole e certamente il fuoco purificatore iconoclasta che vuole annientare anche questo simbolo, sarà spento dal vento della passione degli italiani puri che si riconoscono nell'Italia di Camillo Benso conte di Cavour, di Vittorio Emanuele II, di Giuseppe Garibaldi.

Il vecchio "Fratelli d'Italia" certo non è un'opera di uno dei nostri migliori o celebri compositori osannati in Italia e all'estero; ma nell'umiltà delle sue origini va cercata la sua alta espressività e dignità. È un inno nato sulle barricate risorgimentali, scritto da Goffredo Mameli, che al fianco di Garibaldi combatté eroicamente a Palestrina, a Velletri e sul Gianicolo immolando la sua vita a ventidue anni per amore della libertà dell'Italia e degli italiani.

La musica, composta dal maestro Michele Navaro, che era solo un direttore di banda, condensa nel suo ritmo di marcia militare la forza interiore con gli alti ideali che muovevano i nostri avi a sacrifici tanto grandi per la riunificazione di tutto il

territorio nazionale italiano.

Come si può, ora, affermare che l'inno "Fratelli d'Italia" non va più bene se ci rappresenta con le sue note e le sue parole scritte con il sangue dei nostri eroi nazionali? È una esaltazione di ideali, di sentimenti comuni a una comunità, a un popolo. La storia addita gli Inni nazionali come tali perché nascono dai canti patriottici.

Non è una sinfonia il nostro inno, non è a livello di altre pagine musicali del repertorio italiano, non si deve ascoltare seduti su di una poltrona o nella platea di un teatro..., è l'esaltazione dei valori ideali che trascendono l'individuo. Certo non è "Va pensiero" di Verdi, che ricorda i sentimenti del popolo ebraico privato della sua terra. Il coro di Verdi è il lamento struggente di chi ha perso tutto e non vedendo via di riscatto si abbandona nel languore del ricordo.

L'inno di Mameli è invece il contrario, è la forza, è la riscossa di un popolo che "s'è desto" col cuore infiammato verso il riscatto, l'unificazione, la volontà mai doma di formarsi in una sola Patria unita e libe-

ra.

Mazzini: Dio è Patria.

Gli iconoclasti hanno proposto addirittura di innalzare a inno nazionale canzoni del repertorio pop e rock. Quanta differenza tra la gioventù passata e quella attuale! Nessun legame con la terra, con la popolazione, con gli ideali e la storia della nostra Italia.

Un popolo senza storia è come un albero senza radici, indifeso, succube degli insulti "di gente infame che non sa cos'è l'onore"... questa situazione è sotto gli occhi di tutti.

Nell'ultimo campionato mondiale di calcio tutti i giocatori delle varie nazioni cantavano il loro inno prima dello scontro, i nostri cari campioni italiani... stavano zitti!

In tutte le nazioni, sin dalle scuole elementari, c'è un pò di tempo da dedicare al canto; in Italia, nelle scuole private o pubbliche, non si canta, non si insegna l'inno nazionale, ma si scimmietta con la radio all'orecchio per la strada, in auto, in treno. Si ascoltano i rumori, non la musica.

Personale in quiescenza della Polizia di Stato e dell'Amministrazione Civile del Ministero dell'Interno. Richiesta di fruire del vitto presso le mense non obbligatorie di servizio della Polizia di Stato.

Di seguito a quanto pubblicato a pagina 25 di "Fiamme d'Oro" n. 6 Giugno 1991, si comunica che il Ministero dell'Interno - Dipartimento della P.S. - Direzione Centrale per il Servizio di Ragioneria - Servizio Vettovagliamento e Pulizie - Divis. I, con lettera n. 750. C.I. 5694 del 20 giugno 1994 ha emanato nuove disposizioni circa l'ammissione a pagamento del personale NON avente titolo alla consumazione gratuita del vitto, di cui si pubblica uno stralcio.

A) Categorie
Alle mense di servizio possono

essere ammessi previo pagamento della prevista quota:

- 1 - i dipendenti della Polizia di Stato per i quali non ricorrono le situazioni di impiego ed ambientali che danno titolo alla consumazione gratuita del vitto;
- 2 - il personale dell'Amministrazione Civile dell'Interno;
- 3 - il personale di altre Amministrazioni dello Stato;
- 4 - i familiari dei dipendenti della Polizia di Stato, purché da questi accompagnati;
- 5 - i dipendenti della Polizia di Stato collocati in quiescenza e loro familiari purché accompagnati.

La generica autorizzazione a fruire del servizio da parte del personale di cui ai punti da 2 a 5 è rilasciata dal titolare dell'Organismo presso cui è istituita la mensa, a mezzo di apposita tessera nominativa.

B) Modalità di Ammissione
Per la consumazione dei pasti il

personale acquista presso la mensa un buono (che pubblichiamo in fac-simile) tratto da apposito bollettario.

Buono per l'ammissione alle mense del personale non avente titolo al vitto gratuito

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DELLA P.S.

(Denom. dell'Organismo)

FIGLIA

Bollettario n. _____
Buono d'ammissione n. _____
Ricevuta di L. _____
versate dal Sig. _____

_____, li _____

RICORSO DEI SEI SCATTI FORZE DI POLIZIA

Il ricalcolo nella buonuscita

□ Possono richiederlo coloro che hanno percepito la indennità di buonuscita o la riliquidazione negli ultimi 5 anni

FAC-SIMILE ISTANZA

FAC - SIMILE ISTANZA (INDIVIDUALE)
PER LA RILIBERAZIONE DELL'INDENNITÀ DI BUONUSCITA
AL MINISTERO (1)
ALL'ENPAS
ALL'INPDAP (ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA PER I DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA)
ISTANZA EX. ART. 2 L. N. 241/90

Il sottoscritto nato a il residente in Via CAP eletto dom.to in Roma, Via Degli Scipioni, 232, presso lo studio dell'Avv. Antonino Peraino; già dipendente dell'Amministrazione collocato a riposo in data con il grado di.....

PREMESSO

- che l'art. 6 bis del D.L. n. 387/87 ha previsto il beneficio dei sei scatti di stipendio ai fini pensionistici e della liquidazione dell'indennità di buonuscita, per il personale della Polizia di Stato in possesso della qualifica di ispettore capo, sovrintendente capo e assistente capo, nonché per il personale del corpo degli Agenti di Custodia e del corpo Forestale dello Stato, che cessa dal servizio per età o perché divenuto permanentemente inabile al servizio o perché deceduto;

- che l'art. 21 del D.P.R. n. 147/90, nel modificare l'art. 6 bis del D.L. n. 387/87 ha attribuito il beneficio di cui sopra al personale della Polizia di Stato appartenente ai ruoli dei commissari, ispettori, sovrintendenti, assistenti e agenti, al personale appartenente ai corrispondenti ruoli professionali dei sanitari e del personale della Polizia di Stato che espleta attività tecnico - scientifica o tecnica ed al personale delle forze di polizia con qualifiche equiparate, cessato dal servizio nel medesimo periodo di cui sopra;

- che nel computo dell'indennità di buonuscita corrisposta all'istante non è stato considerato il beneficio dei sei scatti di stipendio, pure se l'interessato versava nella posizione giuridica considerata dalla norma di cui sopra;

- che l'omessa attribuzione del beneficio di cui sopra appare illegittima poiché l'istante è collocato in quiescenza nel periodo di validità dell'accordo contrattuale del 13.02.1987 (1° 01.1985 - 31.12.1987); tutto ciò premesso, l'istante

CHIEDE

che nel termine di trenta giorni dal ricevimento della presente istanza codesta Amministrazione adotti tutti gli atti dovuti e necessari a che venga riliquidata l'indennità di buonuscita già corrisposta assumendo a base di calcolo della stessa il beneficio dei sei scatti di stipendio ex art. 6 bis D.L. n. 387/87, con conseguente pagamento delle differenze economiche maturate e non percepite, oltre interessi e rivalutazione monetaria.

Firma

(1) *li appartenenti alla Polizia di Stato devono indicare:*
Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale del personale - Servizio Trattamento di Pensione e Previdenza
Gli appartenenti al Corpo Forestale:
Corpo Forestale dello Stato Ufficio Trattamento di Pensione e Previdenza - Via XX Settembre, 20 - Roma
Gli appartenenti al Corpo della Polizia Penitenziaria devono indicare:
Corpo Polizia di Penitenziaria Ufficio Trattamento di Pensione e Previdenza Via Arenula - Roma

PROCURA SPECIALE AD LITEM

PROCURA PER IL RICORSO RELATIVO
ALLA RILIBERAZIONE DELL'INDENNITÀ DI BUONUSCITA
PROCURA SPECIALE AD LITEM

Il sottoscritto nato a il residente in Via n....., CAP C.F., conferisce speciale procura all'Avv. Antonino Peraino, nato a Ramacca (CT) il 25.05.1951, C.F. PRN NNN 51E25 H168A, presso il quale, agli effetti della presente, elegge domicilio in Roma, Via degli Scipioni, 232, affinché lo rappresenti e difenda nel giudizio da promuoversi contro l'INPDAP (Istituto Nazionale di Previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione Pubblica), il Ministero la Direzione Provinciale del Ministero del Tesoro di ed altri dinanzi al TAR Lazio onde ottenere la riliquidazione dell'indennità di buonuscita con il computo del beneficio dei sei scatti stipendio previsti dall'art. 6 bis del D.L. n. 387/87 e la condanna dell'Amministrazione al pagamento delle relative differenze economiche non percepite.

Conferisce al suddetto professionista ogni più ampia facoltà di legge, ivi compresa quella di firmare il ricorso, presentare istanze, memorie, motivi aggiunti, con promessa di rato e valido, sotto gli obblighi di legge.

Firma (autenticata)

Riepilogo

Il personale della Polizia di Stato, del Corpo degli Agenti di Custodia e del Corpo Forestale dello Stato, collocato in quiescenza tra il 2.1.1985 e il 20.11.1987, può aderire al ricorso per la rideterminazione del trattamento di pensione e la riliquidazione della buonuscita con il beneficio di n° 6 scatti di stipendio (ex art. 6 bis L. 472/87).

Pertanto per costoro la documentazione complessiva da trasmettere alla Associazione Solidarietà Diritto e Progresso - Via Tacito, 74 - 00193 ROMA - in un unico plico è la seguente:

ISTANZE

4 istanze (firmate in carta semplice) per la pensione
4 istanze (firmate in carta semplice) per la buonuscita

DIFFIDE

4 diffide (firmate in carta semplice) per ricorso adeguamento della pensione

PROCURE

2 procure una per il rateo di pensione e una per la buonuscita (su foglio uso bollo con firma autenticata)

IL COSTO DEL RICORSO E' DI £. 180.000

Aderire all'iniziativa consente altresì di usufruire di tutti gli altri servizi di assistenza e consulenza offerti ai soci della Associazione e agli abbonati de "Il Giornale dei Militari". Il versamento può essere effettuato sul conto corrente postale n. 88945001 intestato a:
"Associazione Solidarietà Diritto e Progresso",
Via Tacito n. 74 - 00193 Roma
o tramite assegno bancario intestato sempre all'Associazione.

FORZE DI POLIZIA



I dipendenti dell'Amministrazione della Polizia di Stato, del Corpo Agenti di Custodia e del Corpo Forestale dello Stato collocati in quiescenza tra il 1.01.1985 ed il 20.11.87 sono stati esclusi dal godimento di alcuni benefici economici previsti dal D.P.R. n. 150 del 10.04.1987 e dal successivo D.L. 21.09.1987 n. 387 convertito in legge n. 72/87.

Le Amministrazioni di appartenenza, in particolare, non hanno riconosciuto il beneficio dei sei scatti di stipendio previsto dall'art. 6 bis del D.L. n. 387/87 a favore del personale della Polizia di Stato in possesso delle qualifiche di ispettore capo, sovrintendente capo e assistente capo, nonché del personale del Corpo Forestale dello Stato e del Corpo degli Agenti di Custodia con qualifiche equiparate che cessa dal servizio per età, perché divenuto permanente inabile o perché deceduto.

Il medesimo beneficio è stato negato al personale del ruolo dei commissari, ispettori, sovrintendenti, assistenti e agenti, al personale appartenente ai corrispondenti ruoli professionali dei sanitari ed al personale della Polizia di Stato che espleta attività tecnico scientifica o tecnica ed al personale delle forze di polizia con qualifiche equiparate, cessato il servizio nel medesimo periodo di cui sopra.

Tutti coloro che all'atto del collocamento in quiescenza erano in possesso dei requisiti di cui sopra possono pertanto richiedere, inoltrando le istanze pubblicate a parte, il ricalcolo dell'indennità di buonuscita e del trattamento pensionistico.

Per il ricalcolo della buonuscita, decorso il termine assegnato con l'istanza, si può procedere direttamente al ricorso al TAR.

Per la rideterminazione del trattamento pensionistico, dopo l'istanza è necessario inoltrare una diffida e, successivamente si potrà proporre ricorso alla Corte dei Conti.

La diffida, secondo il modello che pubblichiamo, può essere firmata collettivamente da appartenenti della medesima amministrazione o corpo (solo personale della Polizia di Stato o del Corpo Forestale o degli Agenti di Custodia).

Il ricorso interessa la Polizia di Stato, la Polizia Penitenziaria e il Corpo Forestale

I sei scatti di stipendio al personale in quiescenza tra il 1° gennaio '85 e il 20 novembre 1987

COME ADERIRE

Si chiede il ricalcolo della pensione e della buonuscita

— RICALCOLO DELLA PENSIONE —

FAC - SIMILE DELL'ISTANZA (1)
PER L'ADEGUAMENTO DEL RATEO DI PENSIONE
AL MINISTERO (2)
AL MINISTERO DEL TESORO E DIREZIONE PROVINCIALE DEL TESORO DI
ISTANZA EX ART. 25 T.U. N. 3/57

Il sottoscritto nato a il residente in Via CAP eletto dom.to in Roma, Via degli Scipioni, 232, presso lo studio dell'Avv. Antonino Peraino; già dipendente dell'Amministrazione collocato a riposo in data con la qualifica di

PREMESSO

- che l'art. 6 bis del D.L. n. 387/87 ha previsto il beneficio di sei scatti di stipendio ai fini pensionistici e della liquidazione dell'indennità di buonuscita, per il personale della Polizia di Stato in possesso delle qualifiche di ispettore capo, sovrintendente capo e assistente capo, nonché per il personale del corpo degli agenti di Custodia e del Corpo Forestale dello Stato, che cessa dal servizio per età o perché divenuto permanentemente inabile al servizio o perché deceduto;

- che l'art. 21 del D.P.R. n. 147/90, nel modificare l'art. 6 bis del D.L. n. 387/87 ha attribuito il beneficio di cui sopra al personale della Polizia di Stato appartenente ai ruoli dei commissari, ispettori, sovrintendenti, assistenti e agenti, al personale appartenente ai corrispondenti ruoli professionali dei sanitari e del personale della Polizia di Stato con espleta attività tecnico - scientifica o tecnica ed al personale delle forze di polizia con qualifiche equiparate;

- che l'istante, pur versando nella posizione giuridica disciplinata dalla norma, non ha usufruito del trattamento di pensione determinato con il beneficio dei sei scatti di stipendio;

- che l'omessa attribuzione del beneficio di cui sopra appare illegittima poiché l'istante è stato collocato in quiescenza nel periodo di validità dell'accordo contrattuale del 13.02.1987 (1° 01.1985 - 31.12.1987); tutto ciò premesso, l'istante

CHIEDE

che nel termine di 60 giorni dal ricevimento della presente istanza codesta Amministrazione adotti tutti gli atti e provvedimenti dovuti e necessari a che venga rideterminato il trattamento di pensione in godimento, assumendo a calcolo dello stesso il beneficio dei sei scatti di stipendio ex art. 6 bis D.L. n. 387/87, con conseguente pagamento delle differenze economiche maturate e non percepite, oltre interessi e rivalutazione monetaria.

Con avvertenza che decorso il termine assegnato si procederà ai sensi dell'art. 25 T.U. n. 3/57.

Firma

(1) *L'istanza deve essere individuale*
(2) *Gli appartenenti alla Polizia di Stato devono indicare:*
Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale del personale - Servizio Trattamento di Pensione e Previdenza
Gli appartenenti al Corpo Forestale:
Corpo Forestale dello Stato Ufficio Trattamento di Pensione e Previdenza - Via XX Settembre, 20 - Roma
Gli appartenenti al Corpo della Polizia Penitenziaria devono indicare:
Corpo Polizia di Penitenziaria Ufficio Trattamento di Pensione e Previdenza Via Arenula - Roma

RICORSO DEI SEI SCATTI

SEGUE/RICALCOLO DEL RATEO DI PENSIONE

FAC-SIMILE DIFFIDA:

PER ADEGUAMENTO RATEO DI PENSIONE
CORTE DI APPELLO DI ROMA ATTO DI DIFFIDA

- del sig. nato a residente in Via CAP elett. te dom. to in Roma, Via degli Scipioni, 232, presso lo studio dell'Avv. Antonino Peraino;
- nei confronti del Ministero (1) del Ministero del Tesoro e la Direzione Provinciale del Tesoro di

PREMESSO

- che l'istante è stato dipendente del Ministero(.....) e collocato in quiescenza a decorrere dal con la qualifica di

- che l'art. 6 bis del D.L. n. 387/87 prevede l'attribuzione del beneficio dei sei scatti di stipendio utili ai fini pensionistici, al personale appartenente all'Amm.ne della Polizia di Stato in possesso delle qualifiche di ispettore capo, sovrintendente capo e assistente capo, nonché del personale del Corpo degli Agenti di Custodia e del Corpo Forestale dello Stato con qualifiche equiparate che cessa dal servizio per età, o perché divenuto permanentemente inabile o perché deceduto;

- che l'art. 21 del D.P.R. n. 147/90, nel modificare l'art. 6 bis del D.L. n. 387/87 ha attribuito il beneficio di cui sopra al personale della Polizia di Stato appartenente ai ruoli dei commissari, ispettori, sovrintendenti, assistenti e agenti, al personale appartenente ai corrispondenti ruoli professionali dei sanitari e del personale della Polizia di Stato con esplicita attività tecnico - scientifica o tecnica ed al personale delle forze di polizia con qualifiche equiparate;

- che l'istante, in possesso dei requisiti indicati nel citato art. 6 bis, è stato collocato in quiescenza nel periodo di vigenza nell'accordo contrattuale del 13.02.1987 (dal 1°.01.1985 al 31.12.1987) al quale si riferisce il D.L. n. 387/87;

- che pertanto è evidente il diritto dell'istante a beneficiare dei sei scatti di stipendio di cui al richiamato art. 6 bis D.L. n. 387/87;

tutto ciò premesso, l'istante, come sopra domiciliato

Diffida

Il Ministero il Ministero del Tesoro e la Direzione Provinciale del Ministero del Tesoro di ad emanare nel termine di 30 giorni dalla notifica della presente diffida, tutti gli atti e provvedimenti necessari alla rideterminazione del rateo di pensione in godimento, includendo nella base di calcolo per la determinazione della stessa il beneficio economico dei 6 scatti di stipendio di cui all'art. 6 bis del D.L. n. 387/87 e provvedendo altresì al pagamento delle competenze economiche maturate e non percepite per effetto dell'illegitima determinazione del trattamento pensionistico in godimento, oltre interessi e rivalutazione monetaria.

Con avvertenza che in caso contrario si procederà ai sensi dell'art. 25 T.U. n. 3/57.

In carta libera ai sensi della L. n. 533/73.

Firma

(1) *Il appartenenti alla Polizia di Stato devono indicare:*

Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale del personale - Servizio Trattamento di Pensione e Previdenza

Gli appartenenti al Corpo Forestale:

Corpo Forestale dello Stato Ufficio Trattamento di Pensione e Previdenza - Via XX Settembre, 20 - Roma

Gli appartenenti al Corpo della Polizia Penitenziaria devono indicare:

Corpo Polizia di Penitenziaria Ufficio Trattamento di Pensione e Previdenza Via Arenula - Roma

(2) *La diffida per quanto possibile dovrebbe essere firmata da gruppi di ricorrenti*

FAC-SIMILE PROCURA PER I RESIDENTI

NELLE SEGUENTI REGIONI:

LAZIO - PIEMONTE - VALLE D'AOSTA - LIGURIA - FRIULI

VENEZIA GIULIA BASILICATA - MOLISE

PROCURA SPECIALE AD LITEM

Il sottoscritto nato a il residente in Via n. CAP C.F., conferisce speciale procura all'Avv. Antonino Peraino, nato a Ramacca (CT) il 25.05.1951, C.F. PRN NNN 51E25 H168A, presso il quale, agli effetti della presente, elegge domicilio in Roma, Via degli Scipioni, 232, affinché lo rappresenti e difenda nel giudizio da promuoversi contro il Ministero il Ministero del Tesoro, la Direzione Provinciale del Ministero del Tesoro di ed altri dinanzi alla Corte dei Conti onde ottenere l'adeguamento del trattamento di pensione con il computo del beneficio dei sei scatti stipendio previsti dall'art. 6 bis del D.L. n. 387/87 e la condanna dell'Amministrazione al pagamento delle relative differenze economiche non percepite.

Conferisce al suddetto professionista ogni più ampia facoltà di legge, ivi compresa quella di firmare, il ricorso, presentare istanze, memorie, motivi aggiunti, con promessa di rato e valido, sotto gli obblighi di legge.

Firma (autenticata)

FAC-SIMILE PROCURA PER I RESIDENTI

NELLE SEGUENTI REGIONI:

ABRUZZO - CALABRIA - CAMPANIA - E. ROMAGNA - LOMBARDIA -

MARCHE - PUGLIA - SARDEGNA - SICILIA - TOSCANA - UMBRIA -

VENETO - TRENTO ALTO ADIGE

Nella procura sotto riportata occorrerà indicare

il domicilio segnalato nell'elenco in calce.

PROCURA SPECIALE AD LITEM

Il sottoscritto nato a il residente in Via n. cap C.F., conferisce speciale procura all'Avv. Antonino Peraino, nato a Ramacca (CT) il 25.05.1951, C.F. PRN NNN 51E25 H168A, affinché lo rappresenti e difenda nel giudizio da promuoversi contro il Ministero il Ministero del Tesoro e Direzione Provinciale del Ministero del Tesoro di ed altri dinanzi alla Corte dei conti onde ottenere l'adeguamento del trattamento di pensione con il computo del beneficio dei sei scatti di stipendio previsti dall'art. 6 bis del D.L. n. 387/87 e la condanna dell'Amministrazione al pagamento delle relative differenze economiche non percepite.

Conferisce al suddetto professionista ogni più ampia facoltà di legge, ivi compresa quella di firmare il ricorso, presentare istanze, memorie, motivi aggiunti, con promessa di rato e valido, sotto gli obblighi di legge.

Elegge domicilio in (1) Via

Firma

(1) indicare il domicilio relativo alla Regione in cui si risiede.

(vedi elenco in calce)

GLI INDIRIZZI DA INDICARE

NOTA 1

Per eleggere domicilio di cui al fac-simile della procura sopra pubblicata

TOSCANA -
Firenze, Via G. Richa, 56 c/o
Avv. Paolo Sanchini

ABRUZZO -
L'Aquila Vico di Picenze

30 c/o Avv. Paolo Scopano

TRENTO ALTO ADIGE -
Per i residenti nella provincia

di Bolzano:

C.so Libertà 72

c/o Avv. Tullio Agostini

Per i residenti nella provincia

di Trento:

Trento - Via Grazioli 6

c/o Avv. Andrea Mantovani

UMBRIA -

Perugia - Via Danzetta 7

c/o Avv. Paola Caruba

CALABRIA -

Catanzaro - Via Crispi 125

c/o Avv. Giuseppe Sirianni

EMILIA ROMAGNA -

Riccione (FO) - Via Potenza

26

c/o G. Di Vito

CAMPANIA -

Caivano (NA) - Via Morelli e
Silvati 54

c/o Dr. V. Moccia

MARCHE -

Porto Potenza Picena (MC) -

Via xxx Giugno 2

c/o E. Ammiraglia

SARDEGNA -

Sardara (CA) - Via Cagliari

54

c/o S. Mura

SICILIA -

Palermo - Via Duca della

Verdura 4

c/o Avv. Giustino Piazza

PUGLIA -

Brindisi - Via Romolo 45

c/o Avv. Angelica Bucci

VENETO -

Treviso - Strada S. Zeno 34

c/o Ass. Solidarietà Diritto e

Progresso

LOMBARDIA -

c/o Avv. Augusto Pagliara

Via Papa Giovanni, 2

25010 Acquafredda (BS)

Segue →

LE DUE ORE OBBLIGATORIE

FORZE DI POLIZIA

IL COMPUTO NELLA "TREDICESIMA,"

ISTANZA N. 1

Si chiede il ricalcolo del rateo della 13^a mensilità già corrisposta, con conseguente pagamento delle differenze retributive, oltre interessi e rivalutazione.

Per poter intraprendere l'iniziativa occorre presentare una istanza al Ministero di appartenenza (All. A).

Decorso il termine assegnato con l'istanza può proporsi direttamente ricorso al T.A.R.. Per tale ricorso occorre far pervenire procura all'avvo-

cato (vedi All. B). Per questioni organizzative collegate alla predisposizione di una iniziativa collettiva, le istanze verranno inoltrate per "gruppi" dalla nostra Associazione; ciò per consentire che il termine dei 30 gg., assegnato con l'istanza, decorra per tutti i ricorrenti dalla stessa data.

Pertanto il personale delle Forze di Polizia in servizio ed in pensione debbono inviare alla nostra Associazione in un unico plico, la seguente

documentazione:

1) due istanze redatte in carta semplice (vedi fac-simile All. A); 1 originale firmato più una copia.

2) procura speciale ad litem (All. B) redatta su foglio uso bollo in carta semplice, con firma autenticata o da notaio o dal funzionario comunale o consegnata e firmata direttamente presso il n/s ufficio legale con allegato fotocopia del documento di riconoscimento.

Allegato A

FAC - SIMILE DELL'ISTANZA (1)

AL MINISTERO (2)

ISTANZA EX ART. 2 L. N. 241/90

Il sottoscritto nato a il residente in Via elettivamente domiciliato in Roma Via degli Scipioni 232, presso lo studio dell'Avv. Antonino Peraino, dipendente di codesto Ministero ed in servizio presso con il grado o qualifica di (per i congedati: "già in servizio presso collocato in quiescenza il)

PREMESSO

- che per tutto il personale della Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, Corpo degli Agenti di Custodia e Corpo Forestale dello Stato sussiste l'obbligo di prestare, in aggiunta al normale orario di servizio, ulteriori due ore settimanali servizio;
- che il servizio in questione ha carattere obbligatorio e continuativo ed il relativo compenso è legislativamente predeterminato;
- che, pertanto, appare evidente che il trattamento economico corrisposto per le due ore obbligatorie di servizio stante la natura stipendiaria che lo caratterizza, debba concorrere nel calcolo della 13^a mensilità.

Tutto ciò premesso, l'istante,

CHIEDE

che nel termine di 30 giorni dal ricevimento della presente istanza codesta Amm.ne adotti tutti gli atti e provvedimenti dovuti e necessari a che il compenso per le due ore obbligatorie di servizio, venga computato ai fini del calcolo della 13^a mensilità, con conseguente rideterminazione dei ratei già corrisposti, disponendosi, per l'effetto, il pagamento delle differenze economiche maturate non percepite, oltre gli interessi e rivalutazione monetaria.

Firma

(1) *L'istanza deve essere individuale*

(2) *Gli appartenenti alla Polizia di Stato devono indicare:*

Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale del personale - Servizio T.E.P. e spese varie

Gli appartenenti all'Arma dei Carabinieri devono indicare:

Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri V.le Romania, 45 - Roma

Gli appartenenti alla Finanza devono indicare:

Allegato B

FAC - SIMILE DELLA PROCURA

PROCURA SPECIALE AD LITEM

Il sottoscritto nato a residente in Via conferisce speciale procura all'avv.to Antonino Peraino, Cod. Fisc. PRN NNN 51E25 H168A, presso il quale agli effetti della presente elegge domicilio in Roma, Via degli Scipioni, 232, affinché lo rappresenti e difenda nel giudizio da promuovere contro il Ministero(2)....., ed altri dinanzi al TAR del Lazio, onde ottenere il ricalcolo della 13^a mensilità computandosi in essa il compenso per le due ore settimanali di servizio obbligatorio e la condanna dell'Amministrazione al pagamento delle differenze economiche non percepite.

Conferisce al suddetto professionista ogni più ampia facoltà di legge, ivi compresa quella di firmare il ricorso, presentare istanze, memorie, motivi aggiunti, con promessa di rato e valido, sotto gli obblighi di legge.

Firma

La procura può essere anche collettiva e va firmata da ogni ricorrente

PUO' ADERIRE A QUESTO RICORSO TUTTO IL PERSONALE IN SERVIZIO E IN PENSIONE DA NON OLTRE CINQUE ANNI DELLA POLIZIA DI STATO - CARABINIERI - FINANZA - CORPO DEGLI AGENTI DI CUSTODIA E CORPO FORESTALE DELLO STATO

Comando Generale della Guardia di Finanza - Via XXI Aprile, 51 - Roma

Gli appartenenti al Corpo Forestale:

Corpo Forestale dello Stato - Via XX Settembre, 20 - Roma

Gli appartenenti al Corpo della Polizia Penitenziaria devono indicare:

Ministero G. Giustizia Dir. personale della Polizia Penitenziaria Via

Arenula - Roma

LE DUE ORE OBBLIGATORIE

IL COMPUTO NELLA "BUONUSCITA,"

ISTANZA N. 2

Con tale istanza si chiede la rideterminazione dell'importo della buonuscita, includendo nella base di calcolo della stessa, il compenso per le due ore settimanali di servizio obbligatorio con conseguente pagamento delle differenze economiche non percepite, oltre interessi, e rivalutazione monetaria. Può aderire solo chi, collocato in quiescenza da non oltre cinque anni, ha già ricevuto il pagamento della liquidazione.

Per aderire a tale iniziativa, occorre inviare alla nostra Associazione la seguente documentazione:

- 1) Istanza redatta in carta semplice (All. C); 1 originale firmato e tre copie della stessa istanza;
- 2) procura speciale Ad Litem (All. D) su foglio uso bollo in carta semplice, con firma autenticata dal notaio, dal funzionario comunale o consegnata e firmata direttamente presso il n/s ufficio legale con alle-

gata fotocopia del documento di riconoscimento. ***

Per questioni organizzative, collegate alla necessità di predisporre iniziative collettive, la documentazione (istanze e procura), deve essere inoltrata, in unico plico, alla nostra Associazione.

Allegato C

FAC - SIMILE DELL'ISTANZA (1)

AL MINISTERO (2)
ALL'ENPAS (Ente Nazionale Previdenza ed Assistenza Dipendenti Statali)
ALL'INPDAP (Istituto Nazionale Previdenza per i Dipendenti dell'Amministrazione Pubblica) Via S. Croce in Gerusalemme, 55 00185 ROMA
ISTANZA EX ART. 2 L. N. 241/90

Il sottoscritto..... nato il residente in Via elettivamente dom.to in Roma Via degli Scipioni 232 presso lo studio dell'Avv.to Antonino Peraino, già dipendente di codesta Amministrazione (.....) con il grado di....., collocato a riposo in data.....

PREMESSO

- che per tutto il personale della Polizia di Stato, Carabinieri, Finanza, Corpo degli Agenti di Custodia e Corpo Forestale dello Stato sussiste l'obbligo di prestare, in aggiunta al normale orario di servizio, ulteriori due ore settimanali;
 - che in base alla citata disposizione il servizio in questione ha carattere obbligatorio e continuativo ed il relativo compenso è legislativamente predeterminato;
 - che, pertanto, appare evidente che il trattamento economico corrisposto per le due ore obbligatorie di servizio, stante la natura stipendiale che lo caratterizza, debba concorrere nel calcolo della indennità di buonuscita;
 - che, al contrario, allo scrivente è stata corrisposta una liquidazione inferiore a quella dovuta non essendo stato assunto a base di calcolo della stessa il compenso per le due ore di servizio obbligatorio.
- tutto ciò premesso, l'istante,

CHIEDE

che nel termine di 30 giorni dal ricevimento della presente istanza codesta Amm.ne adotti tutti gli atti e provvedimenti dovuti e necessari a che venga rideterminato l'importo dell'indennità di buonuscita già corrisposta, disponendo, in particolare, che il compenso per le due ore obbligatorie di servizio settimanale venga assunto a base di calcolo dell'indennità di buonuscita disponendosi, per l'effetto, il pagamento delle differenze economiche maturate e non percepite, oltre interessi legali e rivalutazione monetaria.

Firma

(1) L'istanza deve essere individuale

(2) Gli appartenenti alla Polizia di Stato devono indicare: Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale del personale - Servizio Trattamento Pensione e Prev.za
Gli appartenenti all'Arma dei Carabinieri devono indicare: Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri V.le Romania, 45 - Roma
Gli appartenenti alla Finanza devono indicare:

Allegato D

FAC - SIMILE DELLA PROCURA

(per il ricalcolo della buonuscita)
PROCURA SPECIALE AD LITEM (1)

Il sottoscritto..... nato a....., residente in..... Via....., conferisce speciale procura all'avv.to Antonino Peraino, Cod. Fisc. PRN NNN 51E25 H168A, presso il quale agli effetti della presente elegge domicilio in Roma, Via degli Scipioni, 232, affinché lo rappresenti e difenda nel giudizio da promuovere contro il Ministero (2)....., l'INPDAP, l'ENPAS ed altri dinanzi il TAR del Lazio, onde ottenere la rideterminazione del calcolo dell'indennità di buonuscita con il computo del compenso per le due ore settimanali di servizio obbligatorio e la condanna dell'Amministrazione al pagamento delle relative differenze economiche non percepite. Conferisce al suddetto professionista ogni più ampia facoltà di legge, ivi compresa quella di firmare il ricorso, presentare istanze, memorie, motivi aggiunti, con promessa di rato e valido, sotto gli obblighi di legge

Data

Firma

(1) La procura può essere collettiva e va firmata da ogni ricorrente

PUO' ADERIRE A QUESTO RICORSO TUTTO IL PERSONALE IN PENSIONE DELLA POLIZIA DI STATO - CARABINIERI - FINANZA - CORPO DEGLI AGENTI DI CUSTODIA E CORPO FORESTALE DELLO STATO CHE ABBAIA GIÀ PERCEPITO L'INDENNITÀ DI BUONUSCITA (DA NON OLTRE CINQUE ANNI)

Comando Generale della Guardia di Finanza - Via XXI Aprile, 51 - Roma

Gli appartenenti al Corpo Forestale:

Corpo Forestale dello Stato - Via XX Settembre, 20 - Roma

Gli appartenenti al Corpo della Polizia Penitenziaria devono indicare: Ministero G. Giustizia Dir. personale della Polizia Penitenziaria Via Arenula - Roma

LE DUE ORE OBBLIGATORIE

IL RICALCOLO SULLA PENSIONE

ISTANZA N. 3

Si chiede il ricalcolo del trattamento di pensione.

Possono inoltrarla solo coloro che sono stati collocati in quiescenza. Per chiedere tale beneficio occorre presentare istanza all'Amministrazione.

Decorso 60 gg. dall'istanza, se l'Amministrazione non risponde, verrà inoltrata la diffida e, successivamente, il ricorso alla Corte dei Conti per la rideterminazione del trattamento di pensione.

Per realizzare l'iniziativa è necessario trasmettere all'Associazione:

1) 4 istanze; 1 originale firmato più tre copie dell'istanza stessa (All. E) redatta in carta semplice.

2) 4 diffide (All. F) redatte in carta semplice; 1 originale firmato e 3 copie della medesima diffida; tali diffide per quanto possibile dovrebbero essere firmate collettivamente da gruppi di aderenti all'iniziativa. Ciò al fine di agevolare l'inoltro da parte dello studio legale. Inoltre per quanto possibile, occorre raggruppare le firme per Arma di appartenenza.

3) procura speciale Ad Litem (All. G e H), redatta su foglio uso bollo in carta semplice, con firma autenticata dal notaio, dal funzionario comunale o consegnata direttamente presso i nostri uffici legali con fotocopia del documento di riconoscimento.

ATTENZIONE! Questo ricorso dovrà essere inoltrato presso la Corte dei Conti. Come è noto una recente normativa ha decentrato le funzioni della Corte dei Conti, istituendo in talune regioni specifiche sezioni.

Pertanto, gli interessati dovranno predisporre procure ad litem diverse a seconda che essi risiedono nelle Regioni in cui sono presenti le sezioni della Corte dei Conti. (In tal caso occorre eleggere un domicilio presso le sedi indicate in calce alla procura) (All. G).

Nelle Regioni in cui la Corte dei Conti non ha istituito sezioni specifiche i ricorrenti potranno eleggere domicilio presso lo studio legale dell'Avv.to Peraino, il legale che cura l'intera azione (All. H).

Allegato E

FAC - SIMILE DELL'ISTANZA (1)

AL MINISTERO (2)
AL MINISTERO DEL TESORO E DIREZIONE PROV.LE
DEL TESORO DI ...
ISTANZA EX ART. 25 T.U. N. 3/57

Il sottoscritto..... nato a..... il residente in Via elettivamente dom.to in Roma, Via degli Scipioni 232 presso lo studio dell'Avv.to Antonino Peraino; già dipendente di codesta Amministrazione (.....) con il grado o qualifica di....., collocato a riposo in data.....

PREMESSO

- che il personale della Polizia di Stato, Carabinieri, Finanza, Corpo Agenti di Custodia e Corpo Forestale dello Stato sussiste l'obbligo di prestare, in aggiunta al normale orario di servizio, ulteriori due ore settimanali;
 - che in base alla citata disposizione il servizio in questione ha carattere obbligatorio e continuativo ed il relativo compenso è legislativamente predeterminato;
 - che, pertanto, appare evidente che il trattamento economico corrisposto per le due ore obbligatorie di servizio, stante la natura stipendiale che lo caratterizza, debba concorrere nel calcolo del trattamento di pensione;
- tutto ciò premesso, l'istante,

CHIEDE

che nel termine di 60 giorni dal ricevimento della presente istanza codesta Amm.ne adotti tutti gli atti e provvedimenti dovuti e necessari a che venga rideterminato il trattamento di pensione in godimento, assumendo a calcolo dello stesso il compenso corrisposto per le due ore obbligatorie di servizio settimanale, con conseguente pagamento delle differenze economiche maturate e non percepite, oltre interessi e rivalutazione monetaria.

Con avvertenza che decorso inutilmente il termine assegnato si procederà ai sensi dell'art. 25 T.U. n. 3/57.

Firma

Allegato F

FAC - SIMILE DELLA DIFFIDA COLLETTIVA

CORTE DI APPELLO DI ROMA

ATTO DI DIFFIDA

di.....(in quiescenza dal con il grado di.....)

di.....(in quiescenza dal con il grado di.....)

tutti eletti dom.to in Roma, Via degli Scipioni, 232, presso lo studio dell'avv. Antonino Peraino;

- nei confronti del Ministero (2)....., Ministero del Tesoro e della Direzione Provinciale del Ministero del Tesoro di.....

PREMESSO

- che gli istanti sono stati dipendenti militari del Ministero (2)..... collocati in quiescenza nella data indicata a fianco di ciascun nominativo;
 - che nella determinazione del trattamento pensionistico attribuito agli scriventi non è stato considerato il compenso per le due ore obbligatorie di servizio settimanale da prestarsi oltre il normale orario di servizio - che tale compenso costituiva parte integrante della retribuzione stante il carattere obbligatorio e continuativo dello stesso;
- tutto ciò premesso, gli istanti, come sopra domiciliati,

DIFFIDANO

il Ministero (2)....., in persona del ministro pro-tempore nonché il Ministero del Tesoro, in persona del ministro pro-tempore, ad emanare nel termine di 30 giorni dalla notifica del presente atto, tutti i provvedimenti necessari alla rideterminazione del trattamento di pensione e pagamento delle differenze economiche non percepite per effetto del mancato computo del rateo di pensione del compenso per le due ore obbligatorie di servizio, oltre interessi e rivalutazione monetaria. Con avvertenza che decorso il termine di cui sopra si procederà nelle competenti sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 25 T.U. n. 3/57.

Firma

FAC - SIMILE DI DIFFIDA INDIVIDUALE

CORTE DI APPELLO DI ROMA

ATTO DI DIFFIDA

- del sig..... nato a..... il residente in Via elettivamente dom.to in Roma, Via degli Scipioni, 232, presso lo studio dell'Avv. Antonino Peraino;

- nei confronti del Ministero (2) ... e del Ministero del Tesoro e Direzione Provinciale di.....

PREMESSO

- che l'istante è stato dipendente del Ministero (2)..... e amministrato da..... collocato in pensione a decorrere dal con la qualifica di.....;
 - che nella determinazione del trattamento pensionistico attribuito allo scrivente non è stato considerato il compenso per le due ore obbligatorie di servizio settimanale da prestarsi oltre al normale orario di servizio - che tale compenso costituiva parte integrante della retribuzione stante il carattere obbligatorio e continuativo dello stesso;
- tutto ciò premesso, l'istante, come sopra domiciliato

DIFFIDA

il Ministero (2)....., in persona del ministro pro-tempore nonché il Ministero del Tesoro, in persona del ministro pro-tempore, e la Direzione provinciale del Ministero del Tesoro di....., ad emanare nel termine di 30 giorni dalla notifica del presente atto, tutti i provvedimenti necessari alla rideterminazione del trattamento di pensione riconosciuto allo scrivente, con conseguente adeguamento del rateo di pensione e pagamento delle differenze economiche non percepite per effetto del mancato computo nel rateo di pensione del compenso per le due ore obbligatorie di servizio, oltre interessi e rivalutazione monetaria. Con avvertenza che decorso il termine di cui sopra si procederà nelle competenti sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 25 T.U. n. 3/57.

Firma

ATTENZIONE

(1) (2) : PER LE NOTE VEDI PAG. III
DELL'INSERTO

**LE DUE ORE
OBBLIGATORIE**

IL RICALCOLO SULLA PENSIONE/segue

Allegato G

PROCURA PER I RESIDENTI NELLE SEGUENTI REGIONI: ABRUZZO - CALABRIA - CAMPANIA - E.ROMAGNA - LOMBAR- DIA - MARCHE - PUGLIA - SARDEGNA - SICILIA - TOSCANA - UMBRIA - VENETO - TRENTINO ALTO ADIGE. NELLA PROCURA SOTTO RIPORTATA OCCORRERA' "INDICARE IL DOMICILIO SEGNALATO NELL'ELENCO IN CALCE"

PROCURA SPECIALE AD LITEM

Il sottoscritto.....nato a....., il....., residente in....., Via....., n....., CAP....., C.F....., conferisce speciale procura all'Avv. Antonino Peraino, nato a Ramacca (CT) il 25.05.1951, C.F. PRN NNN 51E25 H168A, affinché lo rappresenti e difenda nel giudizio da promuoversi contro il Ministero....., il Ministero del Tesoro e della Direzione Provinciale del Ministero del Tesoro di..... ed altri dinanzi alla Corte dei Conti onde ottenere l'adeguamento del trattamento di pensione con il computo del compenso per le due ore settimanali di servizio obbligatorio e la condanna dell'Amministrazione al pagamento delle relative differenze economiche non percepite. Conferisce al suddetto professionista ogni più ampia facoltà di legge, ivi compresa quella di firmare il ricorso, presentare istanze, memorie, motivi aggiunti, con promessa di rato e valido, sotto gli obblighi di legge. Elegge domicilio in (1)....., Via....., n....., Data..... Firma.....

(1) Indicare il domicilio relativo alla Regione in cui si risiede

- | | |
|--|--|
| TOSCANA -
Firenze, Via G. Richa, 56 c/o
Avv. Paolo Sanchini | MARCHE -
Porto Potenza Picena (MC) -
Via xxx Giugno 2
c/o E. Ammiraglia |
| ABRUZZO -
L'Aquila Vico di Picenze
30 c/o Avv. Paolo Scopano | SARDEGNA -
Sardara (CA) -Via Cagliari 54
c/o S. Mura |
| TRENTINO ALTO AD. GE-
Per i residenti nella provincia
di Bolzano:
C.so Libertà 72
c/o Avv. Tullio Agostini
*** | SICILIA -
Palermo - Via Duca della
Verdura 4
c/o Avv. Giustino Piazza |
| Per i residenti nella provincia
di Trento:
Trento - Via Grazioli 6
c/o Avv. Andrea Mantovani | PUGLIA -
Brindisi -Via Romolo 45
c/o Avv. Angelica Bucci |
| UMBRIA -
Perugia - Via Danzetta 7
c/o Avv. Paola Caruba | VENETO -
Treviso - Strada S. Zeno 34
c/o Ass. Solidarietà Diritto e
Progresso
*** |
| CALABRIA -
Catanzaro - Via Crispi 125
c/o Avv. Giuseppe Sirianni | LOMBARDIA -
c/o Avv. Augusto Pagliara
Via Papa Giovanni, 2
25010 Acquafredda (BS) |
| EMILIA ROMAGNA -
Riccione (FO) - Via Potenza
26
c/o G. Di Vito | CAMPANIA -
Caivano (NA) - Via Morelli e
Silvati 54
c/o Dr. V. Moccia |

Allegato H

PROCURA PER I RESIDENTI NELLE SEGUENTI REGIONI: LAZIO - PIEMONTE - VALLE D'AOSTA - LIGURIA - FRIULI VENEZIA GIU- LIA - BASILICATA - MOLISE

PROCURA SPECIALE AD LITEM

Il sottoscritto.....nato a....., il....., residente in....., Via....., n....., CAP....., C.F....., conferisce speciale procura all'Avv. Antonino Peraino, nato a Ramacca (CT) il 25.05.1951, C.F. PRN NNN 51E25 H168A, presso il quale, agli effetti della presente, elegge domicilio in Roma, Via degli Scipioni, 232, affinché lo rappresenti e difenda nel giudizio da promuoversi contro il Ministero....., il Ministero del Tesoro e della Direzione Provinciale del Tesoro di..... ed altri dinanzi alla Corte dei Conti onde ottenere l'adeguamento del trattamento di pensione con il computo del compenso per le due ore settimanali di servizio obbligatorio e la condanna dell'Amministrazione al pagamento delle relative differenze economiche non percepite. Conferisce al suddetto professionista ogni più ampia facoltà di legge, ivi compresa quella di firmare il ricorso, presentare istanze, memorie, motivi aggiunti, con promessa di rato e valido, sotto gli obblighi di legge. Data..... Firma.....

Riepilogo

Personale in servizio

Tutto il personale in servizio appartenente alla Polizia di Stato, Carabinieri, Finanza, Corpo degli Agenti di Custodia e Forestale dello Stato, può aderire solo al ricorso relativo al RICALCOLO DELLA 13ª MENSILITA' (istanza n. 1) Documentazione: 2 istanze (firmate) e 1 procura (foglio uso bollo in carta semplice con firma autentica)

Personale in quiescenza

Tutto il personale collocato in quiescenza dopo il 25.6.1982 appartenente alla Polizia di Stato, Carabinieri, Finanza, Corpo degli Agenti di Custodia e Forestale, che abbia già percepito l'indennità di buonuscita (da non oltre cinque anni), può aderire a tutti i ricorsi (istanza nn. 1, 2 e 3). Pertanto per costoro la documentazione complessiva da trasmettere alla nostra Associazione - in un unico plico - è la seguente:

- ISTANZE**
2 istanze (firmate in carta semplice) per ricorso 13ª mensilità
4 istanze (firmate in carta semplice) per ricorso buonuscita
4 istanze (firmate in carta semplice) per ricorso rateo di pensione
- DIFFIDE**
4 diffide (firmate in carta semplice) per ricorso rateo di pensione
- PROCURE**
3 procure per aderire a tutti i ricorsi (su foglio uso bollo con firma autenticata)
- CHI HA PERCEPITO L'INDENNITÀ DI BUONUSCITA DA OLTRE CINQUE ANNI, può aderire al ricorso per il ricalcolo della tredicesima mensilità e del trattamento di pensione (istanze nn. 1 e 3)
- DOCUMENTAZIONE COMPLESSIVA DA PRESENTARE**
- ISTANZE**
2 istanze (firmate in carta semplice) per ricorso 13ª mensilità
4 istanze (firmate in carta semplice) per ricorso rateo di pensione
- DIFFIDE**
4 diffide (firmate in carta semplice) per ricorso rateo di pensione
- PROCURE**
2 procure una per la 13ª mensilità e una per il rateo di pensione

**Benefici
contrattuali
1982 - 1985**

Segue / **COME
ADERIRE**

ISTANZA N. II

**ALLEGATO C
PROCURA**

**PROCURA SPECIALE AD LITEM
(per il ricorso L. 34/84)**

Il sottoscritto....., conferisce procura speciale all'avv.prof. Carlo Rienzi, al dott.proc. Michele Lioi, al dott.proc. Stefano Viti, al dott.proc. Michele Mirengi e al dott. Federico Bonato, affinché lo rappresentino e difendano nel giudizio dinanzi alla Corte dei Conti per il riconoscimento del diritto alla riliquidazione del trattamento di quiescenza sulla base degli interi benefici economici di cui alla L. 34/84.

A tal fine il sottoscritto conferisce ai summenzionati professionisti ogni più ampia facoltà di legge, ivi compresa quella di firmare il ricorso, presentare memorie, produrre documenti rinunciare gli atti del giudizio, quietanzare e transigere nominare e delegare altri difensori, intervenire in altri procedimenti in ogni fase e grado del presente giudizio sia di merito che cautelare ed esecutiva ed elegge domicilio presso lo studio dell'avv.prof. Carlo Rienzi in Roma, Viale delle Milizie, n. 9.

Firma..... Generalità..... estremi del documento di riconoscimento.....

SCHEDA NOTIZIE

Allegato A

COGNOME.....
NOME.....
INDIRIZZO.....
TELEFONO.....
ARMA
DI APPARTENENZA.....
GRADO.....
RICORSO
CUI ADERISCE (C).....

da spedire:
Al Ministero, Ente
o Amministrazione di appartenenza,
in persona del legale rappresentante
sede
(indirizzo)

All'INPDAP
Via S. Croce in Gerusalemme, n. 55
00185 ROMA

Al Ministero del Tesoro
ROMA

Raccomandata a.r.

Il sottoscritto....., residente a....., nato a....., il....., dipendente di....., collocato a riposo nell'anno..... nel corso della vigenza dalle disposizioni della L. 20 marzo 1984, n. 34, ribadisce la richiesta più volte avanzata negli scorsi anni alla amministrazione di appartenenza di ricalcolo dei ratei di pensione spettanti, a decorrere dalla data di collocamento a riposo con il computo integrale dei benefici stipendiali previsti per il periodo 83/85 con l'aggiunta degli interessi e rivalutazione monetaria, procedendo alla applicazione dei principi sanciti dalla Corte dei Conti, in particolare con la sentenza della Sez. 3ª giurisdizionale n. 70512/93, principi successivamente confermati anche dalle Sezioni Riunite della stessa Corte dei Conti, con pronuncia del 2.12.1994. Chiede altresì all'INPDAP quale ente successore dell'ENPAS la riliquidazione della indennità di buonuscita a suo tempo erogata sulla base del più elevato rateo di retribuzione spettante al momento del collocamento a riposo in applicazione, appunto, dei principi già espressi dalla Corte dei Conti, anche questa con interessi e rivalutazione.

Si resta in attesa dei richiesti provvedimenti da adottare quali atti dovuti entro il termine di 30 giorni dal presente atto, anche a mente della L. 241/90 ed art. 328, II c., c.p., salvo il ricorso all'autorità giurisdizionale competente in caso di illegittimo diniego.

DATA..... FIRMA.....

L'Ufficio Studi della Sezione di Roma BRUNI - GENNA
(dal Giornale dei Militari del 3/10 marzo 1995)

PENSIONATI DELLE FORZE ARMATE E FORZE DI POLIZIA

Benefici del contratto '82 - '85:

*riconosciuto dalla Corte dei Conti
il diritto all'intero trattamento economico*

- Deve essere rivista la posizione del personale collocato a riposo nel corso della vigenza del contratto che non abbia percepito quindi, ai fini pensionistici, i complessivi benefici economici previsti dai contratti di settore.

DOCUMENTI NECESSARI PER ADERIRE AL RICORSO

Per aderire al ricorso gli interessati debbono far pervenire:

- 1 - provvedimento di collocamento in congedo;
- 2 - decreto di riconoscimento della pensione (in caso di trattamento provvisorio occorre una dichiarazione in cui si indica da quale data è avvenuto il collocamento in pensione);
- 3 - grado ed arma di appartenenza;
- 4 - fotocopia documento di riconoscimento e scheda notizie (Vedi All. A);
- 5 - firma per delega autenticata nelle forme di legge (non dal segretario comunale né dai comandanti) per il ricorso alla Corte dei Conti regionale secondo l'Allegato C;
- 6 - copia dell'istanza (n. II) corredata dalla copia della ricevuta di ritorno;
- 7 - copia del versamento di L. 150.000 sul conto corrente postale n. 88945001 intestato all'Associazione Solidarietà Diritto e Progresso - Via Tacito, n. 74 - 00193 Roma.

NOTIZIE UTILI

I SEGRETI DEL CONTO CON UNA TELEFONATA DA CASA

Si chiama "Phone banking" il nuovo servizio bancario, attualmente funzionante presso la Banca di Roma e l'Istituto San Paolo di Torino, ma tra breve adottato anche da altri istituti di credito.

Tale servizio permette di avere, a mezzo telefono, tutte le informazioni riguardanti il proprio conto corrente (saldo, movimenti, situazione titoli ed altre informazioni bancarie).

Il funzionamento è molto semplice: dopo aver composto il numero di telefono della banca, si digita il proprio codice d'accesso e quello personale ed a seguire i numeri corrispondenti alle informazioni che si vogliono ottenere.

Il costo di tale servizio, attual-

mente in via sperimentale, è gratuito con un numero verde per l'Istituto San Paolo, mentre la Banca di Roma adotta un numero a pagamento di circa 450 lire al minuto.

**

I musei, in Italia, sono molto spesso luoghi sconosciuti. Con la collaborazione tra Touring Club e Corriere della Sera è nato, al primi di marzo 1995, il primo volume mensile in vendita nelle edicole, dedicato a Milano.

L'iniziativa è stata presentata dal Ministro dei Beni Culturali Antonio Paolucci a Brera.

Si ricorda a tutti i Soci che, per chi ha superato i 60 anni, l'ingresso in tutti i musei è gratuito.

MINISTERO DELL'INTERNO

Concorsi ed esami

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento del posto di Maestro Vice Direttore della Banda Musicale della Polizia di Stato, indetto con D.M. 16 febbraio 1995.

Nella Gazzetta Ufficiale 4ª serie speciale "Concorsi ed esami" n. 20 del 14 marzo 1995, è stato pubblicato il bando di concorso, per titoli ed esami, per il conferimento del posto di maestro vice direttore della Banda musicale della Polizia di Stato.

Nella Gazzetta Ufficiale della R.I. 4ª serie speciale "Concorsi ed esami" del 20 giugno 1995 verrà data comunicazione dei giorni, delle ore e della sede in cui i candidati dovranno presentarsi per sostenere le prove scritte.

CONCORSI IN ATTO

Concorso pubblico, per esami, per il conferimento di 90 posti di vice commissario in prova del ruolo dei commissari della Polizia di Stato, indetto con D.M. 6-12-1993 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 4ª Serie Speciale "Concorsi ed Esami", n. 102 del 24 dicembre 1993.

Candidati che hanno portato a termine le prove scritte n. 1.573.

È in corso la valutazione degli elaborati.

Concorso interno, per esami, a 2000 posti per l'accesso al corso di formazione tecnico-professionale per la nomina alla qualifica di vice-sovrintendente del ruolo dei sovrintendenti della Polizia di Stato riservato agli appartenenti al ruolo degli agenti ed assistenti della Polizia di Stato che abbiano compiuto almeno 4 anni di servizio effettivo alla data di pubblicazione del bando di concorso, indetto con D.M. 27-4-1993 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale del Personale del

Ministero dell'Interno n. 1/12 del 25 maggio 1993.

Candidati che hanno superato le prove orali n. 1.736.

Il decreto di approvazione della graduatoria è in corso di perfezionamento.

Concorso interno, per titoli di servizio ed esame, a 2000 posti per l'accesso al corso di formazione tecnico-professionale per la nomina alla qualifica di vicesovrintendente del ruolo dei sovrintendenti della Polizia di Stato, di cui 1200 riservati agli assistenti capo e 800 riservati agli assistenti con almeno 2 anni di anzianità nella qualifica, indetto con D.M. 15-6-1993 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale del Personale del Ministero dell'Interno - supplemento straordinario n. 1/15 del 19 luglio 1993.

Candidati che hanno superato la prova scritta n. 1.382.

È in corso la valutazione dei titoli di servizio.

Concorso interno, per esami, a 2000 posti per l'accesso al corso di formazione tecnico-professionale per la nomina alla qualifica di vicesovrintendente del ruolo dei sovrintendenti della Polizia di Stato riservato agli appartenenti al ruolo degli agenti ed assistenti della Polizia di Stato che abbiano compiuto almeno quattro anni di servizio effettivo alla data di pubblicazione del bando di concorso, indetto con D.M. 30-3-1994 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale del Personale del Ministero dell'Interno - supplemento straordinario n. 3/6 del 5 maggio 1994.

Candidati che hanno partecipato alla prova scritta n. 12.540.

È in corso la valutazione degli elaborati.

Concorso interno, per titoli di servizio ed esame, a 2000 posti per l'accesso al corso di formazione tecnico-professionale per la nomina alla qualifica di vicesovrintendente

del ruolo dei sovrintendenti della Polizia di Stato, di cui 1200 riservati agli assistenti capo e 800 riservati agli assistenti con almeno 2 anni di anzianità nella qualifica, indetto con D.M. 16 giugno 1994 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale del Personale del Ministero dell'Interno n. 3/10 del 12 luglio 1994.

Candidati che hanno partecipato alla prova scritta n. 4.672.

È in corso la valutazione degli elaborati.

Reclutamento di unità di leva nella Polizia di Stato quali agenti ausiliari.

I contingente 1995

Dal 3 al 24 marzo si sono svolti, presso la Scuola Allievi Agenti di Trieste, gli accertamenti dei requisiti culturali, psico-fisici e attitudinali nei confronti di 2003 aspiranti agenti ausiliari.

I 798 agenti ausiliari che hanno superato le prove, sono stati avviati agli istituti di istruzione per la frequenza del prescritto corso di addestramento.

Il contingente 1995

Unità di leva memorizzate dal Ministero della Difesa n. 9.421.

Gli accertamenti dei requisiti culturali, psico-fisici e attitudinali si svolgeranno nel mese di luglio 1995.

Il contingente 1995

Il termine ultimo per la presentazione delle domande presso le questure di residenza è scaduto il 10 gennaio 1995. È in corso la meccanizzazione delle unità di leva da parte del Ministero della Difesa.

Gli accertamenti dei requisiti culturali, psico-fisici e attitudinali si svolgeranno nel mese di novembre 1995.

I contingente 1996

Presentazione delle domande presso le questure di residenza:

dall'11 gennaio 1995 al 10 maggio 1995 per i giovani nati nel 1° quadrimestre 1977 e dal 10 aprile 1995 al 10 maggio 1995 per i giovani in possesso di rinvio del servizio militare per l'anno 1995.

Gli accertamenti dei requisiti culturali, psico-fisici e attitudinali si svolgeranno nel mese di marzo 1996.

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di 29 posti di medico in prova del ruolo professionale dei direttivi medici della Polizia di Stato, indetto con D.M. 15-12-1993 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 4ª Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 104 del 31 dicembre 1993.

Candidati che hanno superato le prove orali n. 41.

È in corso la valutazione dei titoli.

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di 11 posti di esecutore in prova del ruolo degli esecutori della Banda musicale della Polizia di Stato, indetto con D.M. 9-3-1994 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 4ª Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 25 del 29 marzo 1994.

Candidati che hanno superato le prove finali n. 24.

Il decreto di approvazione della graduatoria è in corso di perfezionamento.

*La Redazione
di
"Fiamme d'Oro"
augura
Buona Pasqua*

L' AUTOPRESCRIZIONE OVVEROSSIA: IL MEDICO DI SÉ STESSO

Che male c'è nel prendere un'aspirina se si ha un doloretto, una vitamina se ci si sente un po' deboli, un lassativo se non si è regolari, una pillola per dormire un tantino di più, delle gocce per il naso se si ha il raffreddore, delle gocce per gli orecchi se si ha qualche fastidio, un gargarismo per il mal di gola e un antiacido per il mal di stomaco? Non si può mica correre dal medico per ogni piccolo malanno!

Molte malattie che affliggono l'umanità dei nostri tempi sono di lieve o modesta importanza, nel senso che non producono serie e durevoli alterazioni dei tessuti dell'organismo. Noi però non sempre riusciamo a distinguere ciò che è transitorio dai prodromi di qualcosa di più serio. Vediamo perché.

Molte persone presumono di non doversi preoccupare di alcuna difficoltà fisica non sufficientemente grave perché ritengono di averle precedentemente curate con rimedi autoprescritti. Ricorrendo a provvedimenti che alleviano i disturbi, essi credono che il tempo e la natura risolvano tutto. La natura infatti oltre ad essere il miglior amico è anche un ottimo medico, finché ci riesce! "Vis medicatrix naturae" "la forza medicatrice della natura" sentenziavano i nostri antenati. Il sonno ed il riposo, per esempio, possono aver ragione di molte malattie. Possiamo anche essere d'accordo che alcuni rimedi casalinghi affrettano il raggiungimento della guarigione, ma quando dovesse sorgere il minimo dubbio che così non sempre accade, sarà meglio fare a meno della propria saggezza e cercare il parere del Medico.

LE MALATTIE PIÙ SPESSO AUTOCURATE

Tra queste le più comuni sono le

affezioni dermatologiche, i mal di testa passeggeri, le insonnie occasionali, i dolori muscolari, i raffreddori, i sintomi d'allergia. E le medicine più autoprescritte? L'aspirina e tanti altri farmaci cosiddetti da banco, perché acquistabili in farmacia senza ricetta medica, tra cui le pomate omniuso per la pelle, i linimenti, le lozioni, gli sciroppi per la tosse e le gocce per il povero naso sempre usato e bistrattato: i bambini ci ficcano dentro, non a scopo terapeutico, quasi tutto quello che capita loro per le mani: legumi, palline di vario tipo e colore, carta, piccoli pezzi di plastica ecc.; gli adulti si divertono invece con le gocce, di mare, di cielo e di terra, senza sapere quel che si fanno.

Ovviamente, come già detto, non si può correre dal medico per ogni minimo inconveniente. Se incoraggiassimo tutti a farlo, i Sanitari non avrebbero tempo da dedicare ai malati seri; sarebbero sommersi da lavoro non importante, come avviene nelle comunità nazionali dove le cure mediche vengono elargite gratis (per modo di dire!). Comunque, certi lievi malesseri quotidiani possono essere curati con semplici metodi casalinghi: la bottiglia d'acqua calda, la borsa di ghiaccio in testa e la compressa d'aspirina, una tantum.

Il problema è che l'autoprescrizione non finisce lì. Spesse volte si cade nell'errore di ritenere lieve ciò che invece può essere l'inizio di un problema grave, lasciando così passare del tempo prezioso che impedisce una diagnosi precoce, la quale, in non poche evenienze morbide, rappresenta la sola via di salvezza. Ricordiamoci per esempio che la persistenza e la severità del dolore, la sua ricorrenza, lo stesso dubbio sul perché, da solo o in combinazione con altri sintomi portano alla necessità se non all'ur-

genza di una consulenza medica.

Le autoprescrizioni a volte possono significare anche l'uso di potenti farmaci in assenza di una diagnosi che faccia capire da che cosa derivano i sintomi, per cui senza consiglio medico il farmaco, preso senza il giusto dosaggio, facilmente può provocare gravi danni.

Perfino i rimedi più noti come gli antidolorifici, gli antiacidi ed i lassativi non dovrebbero essere usati spesso e per lunghi periodi di tempo, potendo essi mascherare malanni la cui risoluzione può essere facile al loro inizio, ma difficile da curare in uno stato avanzato. Si pensi a tante forme morbide del più vari organi ed apparati del corpo umano: scheletrico, circolatorio, digestivo, urologico, tumorale. L'elenco è infinito e non è il caso di attardarci su un elenco di tal genere.

I PERICOLI DELLE AUTOPRESCRIZIONI

I farmaci prescritti da sé, con l'eccezione di trovarsi in luoghi e tempi particolari, non reggono per le seguenti ragioni:

I sintomi di molte malattie sono simili, perciò ingannevoli; confondono le idee perché possono provenire da cause diverse. Il principio da rispettare è quello di sapere che curarsi da sé per qualcosa che s'ignora non è logico.

Le reazioni ai farmaci differiscono da persona a persona e nella stessa persona in tempi diversi a condizioni diverse. Perciò tutti i farmaci, anche i più semplici, devono essere scelti attentamente e soggetti al giudizio del Medico.

Tra i farmaci più semplici annoveriamo quelli che calmano il dolore, gli antiacidi, i rimedi più reclamizzati per radio, TV e giornali contro il raffreddore, le gocce ed i colluttori

per orecchio naso e gola, gli ansiolitici e le pillole per dormire sonni tranquilli, tisane sciroppi ed erbe varie, medicine che ti ammosciano e quelle che ti tirano sù. Una tale conceria di reclamizzazione, della cui commercializzazione con i relativi input audio-visivi che passivamente dobbiamo sopportare ogni giorno della nostra vita, (eufemisticamente detta di progresso), anche se fatta giungere con il numero di autorizzazione del Ministero della Sanità e con l'esortazione a seguire le avvertenze per l'uso, manca, per ragioni di tempo, di spazio e di costi, delle necessarie istruzioni e spiegazioni sul modo di adoperarle nelle varie e diverse condizioni morbide, per evitare che queste giungano ad un punto di non ritorno. Mancano essenzialmente del giudizio clinico sulla opportunità di essere usate.

Quando si adoperano avanzi di pillole di un precedente malessere in presenza di casi che sembrano simili - comune pratica tra le persone che si medicano da sé - è improbabile che ne derivino dei vantaggi: delle compresse di aspirina scadute possono far venire mal di stomaco, con una perdita di tempo prezioso rispetto alla necessità di avere un trattamento appropriato.

Un'altra biasimevole comune pratica è quella di usare farmaci prescritti per altre persone, di prevedibile sicura inutilità, nocivi e pericolosi, date le varianti strettamente individuali, le differenti reazioni ed i dosaggi non ponderati.

Chi non è medico non può rendersi conto di quanto siano complicati i farmaci moderni, del pericolo dei loro effetti collaterali, dell'importanza di esercitare una stretta sorveglianza sugli effetti dei farmaci per controllare quali di queste reazioni siano desiderabili e quali non.

Nessuno può mettere in dubbio che soltanto i Medici sono preparati, con la loro esperienza di addetti ai lavori, a valutare i risultati dell'uso di un farmaco. Anche i Medici, per la quantità enorme di farmaci disponibili a livello internazionale ed elencati nell'Informatore Farmaceutico e nel Repertorio Farmaceutico Italiano, con nomi

commerciali diversi per la stessa sostanza chimica essenziale contenuta nei farmaci, sono costretti a consultare il Repertorio o L'Informatore per non incorrere in errori di valutazione e prescrizione. Tra questi il sottoscritto.

A livello sperimentale i farmaci sono sottoposti al sistema del doppio cieco, che consiste nell'uso di due preparazioni indicate con un numero di codice. Né i Medici né i Malati conoscono chi riceve il vero farmaco e chi il placebo - una sostanza inerte che non fa né bene né male, per esempio una pillola di farina di grano - una sostanza che comunque non deve avere alcuna azione farmacologica. Qualche volta una terza o una quarta preparazione, codificate come le prime, vengono usate quando è desiderabile ottenere una comparazione degli effetti di diversi farmaci. Il doppio cieco elimina l'elemento psicologico che incide nella sperimentazione e valutazione clinica. A certe persone non importa che pillola si dà, per il solo fatto di prendere una pillola tre volte al giorno si sentono meglio, se non bene!

Chi si medica da sé ovviamente non può essere sicuro se un qualche beneficio derivante dall'assunzione di un farmaco è dovuto proprio a quel farmaco.

A questo punto è necessario dire anche che i malesseri passeggeri migliorano con o senza medicine. Con poche eccezioni, se il miglioramento richiede la somministrazione continua di un farmaco, certamente l'autoprescrizione non basta. La Medicina ha fatto molti passi avanti dal tempo in cui il Medico decideva di prescrivere un purgante al suo Paziente dopo aver visto la sua lingua patinosa!

I farmaci possono avere degli effetti insospettabili. Molte persone si meravigliano quando noi Medici diciamo loro che i lassativi, secondo l'uso che se ne fa, sono la principale causa della stitichezza. Ma come, non dovrebbero i lassativi guarire la stitichezza? La risposta, che ci crediate o meno, è no. Essi promuovono semplicemente la defecazione, il che è cosa molto diversa dal curare la stitichezza. In

genere si crede erroneamente di dover evacuare ogni giorno, così i lassativi mettono in moto un circolo vizioso. Se al bagno non si va perché l'intestino non ha bisogno d'essere svuotato, il Paziente pensa d'essere costipato; allora prende più lassativo rendendo peggiore una situazione già compromessa. Alla fine egli diviene realmente un sofferente di stitichezza per l'uso indiscriminato che ha fatto dei lassativi.

L'INGANNO DEI SINTOMI

Molti sintomi non sono quello che sembrano. I sofferenti di rumori o fischi negli orecchi non sempre se la cavano con la rimozione di tappi di cerume. Con i tests audiometrici che abbiamo a disposizione, l'Audiologia riesce a diagnosticare una serie di affezioni non solo dell'orecchio, ma ad ipotizzare finanche tumori cerebrali da documentare poi con altre indagini. Così dicasi per le difficoltà respiratorie nasali curate per lungo tempo ingenuamente con le gocce nasali, che finiscono in riniti croniche e sinusiti, e le pericolose raucedini dei logorroici e dei fumatori che non si risolvono nello spazio di 2-3 settimane, curate caparbiamente con caramelle al mentolo e gargarismi. E tanto per uscire dal campo specifico di nostra competenza, gli afflitti da acidità gastrica spesso credono di risolvere il problema prendendo dopo i pasti una soluzione alcalina di bicarbonato di sodio che serve a neutralizzare l'acido. Può andar bene una, due, tre volte, ma soltanto se il disturbo avviene occasionalmente a distanza di tempo, magari per qualche indulgenza alimentare di troppo, ma se il disturbo è continuo non lo possiamo assolvere con il bicarbonato da riservare per una cottura di fagioli.

Tutti sappiamo che i succhi gastrici sono acidi perché servono a digerire i cibi. Se dopo i pasti beviamo sostanze alcaline, come il bicarbonato, neutralizziamo l'acidità che ci serve, e lo stomaco è costretto a produrre più acido, fino ad un certo punto naturalmente; se l'eccesso di secrezione gastrica si verifica in

presenza di un'ulcera o di disturbi epatici e di secrezione di bile, la soluzione del problema, è intuitivo, non consiste nel continuare a bere soluzioni alcaline. E se poi scopriamo la presenza di un tumore, come la mettiamo?

Anche un'appendicite può dare sintomi a livello dello stomaco. Le vertigini possono provocare nausea e vomito: in questo caso il povero stomaco non c'entra niente, come non c'entra nelle persone psicolabili con turbe emozionali soggette anch'esse a disturbi gastrici. Si può essere ammalati di una particolare forma di anemia in cui lo stomaco produce poco acido buono adatto a digerire, i cibi fermentano nello stomaco causando una sensazione di acidità fastidiosa.

Queste sono naturalmente soltanto alcune delle tante ragioni a

sostegno della tesi che le autoprescrizioni nella maggior parte dei casi non hanno senso, sono illogiche e quasi sempre inefficienti nel trattamento di situazioni non sottoposte al giudizio dei competenti.

Sia perdonata l'iperbole, ma è come cercare in una cantina buia un gatto nero che non c'è.

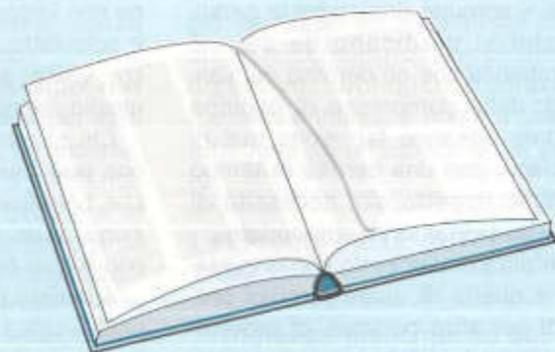
Tali avventure, oltre ad essere pericolose, sono inutili e per di più costose. L'uso continuo di lassativi, di pillole per il raffreddore e di vitamine non necessarie, fanno spendere molti, molti milioni all'anno, non risolvono alla radice i problemi, mascherano i sintomi che la natura ci offre per dirci: state attenti che vi è qualcosa che non funziona bene!, pospongono le diagnosi e le terapie ed in tanti casi consentono alle malattie pericolose di progredire. Poche sono le anamnesi - le storie

accurate degli ammalati - che non registrano risvolti penosi di trascuratezze di questo genere.

A conclusione di questo breve escursus che fa parte della Medicina Preventiva ch'è la Medicina del futuro, domandiamoci come mai i farmaci possono essere acquistati soltanto con la ricetta medica? La risposta è ovvia e da tutti i ben pensanti conosciuta. Per proteggere l'acquirente che potrebbe avere la tentazione di provare ad usare farmaci estremamente pericolosi. Purtroppo molte persone autoprescriventi ed autoassolventi, pur con tutte le buone intenzioni, aggirano i divieti, riuscendo ad ottenere da amici e compari ciò che vogliono, con risultati d'inconsapevole autodistruzione.

LIBRI RICEVUTI

**"In buona salute"
(Mantenersi giovani anche
dopo i cinquant'anni)
di Gian Franco Cavicchioli,
Edizioni Paoline, 1991.**



Un libro che sta riscuotendo un lusinghiero successo è quello scritto dal Socio Benemerito Prof. Gian Franco Cavicchioli, noto geriatra romano, da anni docente di Geriatria all'Università di Roma-Tor Vergata.

Con il suo beneaugurante titolo "IN BUONA SALUTE, MANTENERSI GIOVANI ANCHE DOPO I CINQUANT'ANNI" è in breve giunto alla seconda edizione: è stato tradotto in lingua spagnola ed è stato registrato su nastro come "libro parlato" dall'Unione Italiana Ciechi.

Il Prof. Cavicchioli, che da decenni s'interessa di anziani, ha messo a frutto la sua espe-

rienza di geriatra e di gerontologo per scrivere in tono affabile e con penna agile, in totale confidenza con la nostra splendida lingua, un libro sulla condizione anziana.

Il volume non è un pedante elenco di malattie; l'Autore sostiene che si tratta di "chiacchierate" su argomenti medici e geriatrici di vario genere, nelle quali affiorano ricordi personali e molti aneddoti che riguardano i suoi pazienti.

Il libro si compone di 55 capitoli di due-tre pagine.

Ogni pagina crea un interesse tale da indurre ad affrontare con curiosità le pagine successive, passando dai grassi misteriosi

alle onde della vertigine, dagli strani tremori alla lunga scala della vita. Ogni argomento, anche quello che potrebbe sembrare di difficile comprensione, risulta chiaro e semplice, permeato da profonda esperienza e da sincero desiderio di contribuire a stimolare un modo di vivere sano e pieno di interessi.

Dopo aver letto il libro di Cavicchioli ci si sente tranquilli e ci si accorge di non avere alcuna malattia più di ieri. Lo si legge tutto d'un fiato, con il desiderio di regalarlo agli amici, per dar loro l'opportunità di giungere alla terza età "in buona salute".

Intervista al Socio benemerito Giorgio Pegoli

Venuto a conoscenza che il Socio benemerito Giorgio Pegoli, con un aereo C/130, sarebbe giunto all'aeroporto R. Sanzio di Falconara (AN), proveniente da Sarajevo (Bosnia) con alcuni soldati USA, il Segretario-Economista della Sezione di Senigallia Crescentino Campanelli, è andato ad intervistarlo allo scopo di conoscere qualche cosa sulla sua attività di "FOTOREPORTER". Ed ecco il dialogo intercorso fra i due:

D: Si trova contento della sua scelta?

R: Le scelte della vita sono, nella maggior parte dei casi, espressione di volontà propria. Io scelgo questa oppure quest'altra professione perchè la sento in me maggiormente portata, come voi della Polizia, essa riflette il nostro spirito di vita.

D: Perchè proprio quella di fotoreporter?

R: Perchè questa professione mi introduce in quel complicato labirinto che si chiama: "ricerca della verità".

D: Ma allora è proprio una missione la sua?

R: Sì! Come la vostra. Perchè vuol dire capire e sentire il dolore, la sofferenza del prossimo, vuol dire rispetto dei tuoi simili: ecco il senso della ricerca, far conoscere al mondo intero le mille verità nascoste che solo la nostra professione di "reporter", attraverso le

immagini, è in grado di proporre.

D: Da quanti anni vive questa pericolosa vita?

R: Io vivo questa pericolosa vita da oltre vent'anni e ogni tanto inesorabilmente, qualcuno di noi viene a mancare - come è successo poco tempo fa al nostro collega Marcello Palmisano a Mogadiscio - ma anche se mille difficoltà potrebbero turbare momentaneamente l'animo sappiamo però che la fotografia non mente, essa è fonte di verità.

D: In quali fronti è stato impegnato in tutti questi anni?

R: Nella mia lunga attività di fotoreporter sono stato impegnato



nei più disparati fronti di guerra, con la mia macchina ho effettuato reportage nei più lontani angoli del mondo, specialmente là dove erano in corso le più cruente battaglie: dal Vietnam al Salvador, dal Nicaragua all'India, dalla Germania Est alla Giordania, ad Israele, al Libano, dal Caucaso alla Cecenia, a Libia, Sudan, Algeria, Burundi, Angola, Rwanda, Zaire, tutti veri cancri della miseria dell'ingiustizia. L'ultimo di questi reportage, in ordine di tempo, è stato realizzato in Bosnia e in particolare a Sarajevo, da dove vengo. Sottolineo solo un'immagine ricorrente: quella dei

ragazzini soldati (in Nicaragua, in Libano e Bosnia) che hanno il fucile più grosso delle loro braccia.

D: So che anche in Russia ha svolto un'attività di ricerca.

R: Quale consigliere regionale dell'UNIRR (Unione Nazionale Italiana Reduci Russia) e fotografo ufficiale della delegazione italiana mi è stato possibile condurre ricerche su cimiteri italiani in Russia, che fino a tre anni fa erano poco meno di un mistero.

D: La nostra tessera dell'A.N.P.S. Le ha fatto mai comodo?

R: Altrochè? Molte volte avevo delle difficoltà per passare con la

mia moto i posti di blocco o fermarmi nelle immediate vicinanze del fronte. Il Capo Drappello mi controllava i documenti dove tenevo anche la vostra tessera e leggendo: Associazione Nazionale della POLIZIA di Stato, capiva il significato della parola e mi faceva passare con tanto di

saluto; questo è uno dei tanti riconoscimenti favorevoli avuti. Guardi ad esempio alcune di queste foto scattate ultimamente a Sarajevo. Sono tremende, fanno venire la pelle d'oca! Queste sono le foto della verità di queste guerre assurde. - Guardi questo ragazzo, andava in cerca, fra le macerie, di un pezzo di pane per sostenersi... una scheggia gli ha portato via una gamba... ora, ha detto, non mi sorreggerà più neanche la gamba.

D: Grazie di questa intervista, Pegoli e... in bocca al lupo.

Vita delle Sezioni

ANCONA

Il 5 febbraio, presso un ristorante di San Silvestro, circa 120 persone fra Soci, familiari ed amici, hanno ricordato il 12° annuale di istituzione della Sezione Dorica, presente il Questore di Ancona Dr. Francesco Barbato. Ha reso magistralmente gli onori agli ospiti il Vice Presidente della Sezione Cav. Giuseppe Venuto, che ha preso la parola, rivolgendo un saluto augurale al Presidente della Sezione Dr. Gabriele Giglio, assente per ragioni di salute.

Il Cav. Venuto ha, quindi, brevemente illustrato il particolare significato dell'incontro, che costituisce ancora conferma della solidità fra i rapporti intessuti tra i colleghi in quiescenza, anche per merito della costante disponibilità dei Consiglieri di Sezione.

Dopo la lettura, da parte del Vicepresidente, del messaggio indirizzato al Presidente dal Prefetto della Provincia Dr. Colli, il Questore Dr. Barbato ha rivolto ai presenti espressioni di apprezzamento per la vitale attività della Sezione.

BASSANO DEL GRAPPA

Il 26 novembre, nel Comune di Romano d'Ezzelino (VI) ha avuto luogo il raduno sociale annuale, al quale hanno partecipato oltre 150 iscritti in congedo ed in servizio con familiari.

Al mattino è stata celebrata la S. Messa dal Parroco della Chiesa del Sacro Cuore, Don Daniele, che durante l'omelia ha ricordato con commosse parole i Soci: Vittorio Baù, Benvenuto Carli, Nereo Furlan e Angelo Peruzzo, deceduti nel 1994, e tutti i Caduti delle Forze di Polizia.

Erano presenti il Vice Presidente Nazionale Dott. Alberico Tranquillin, il Questore di Vicenza Dott.



Ancona - 5 febbraio 1995 - Celebrazione del 12° annuale della istituzione della Sezione ANPS. Al centro: il Questore Dott. Francesco Barbato e alla sua destra il V. Pres. della Sez. ANPS Cav. Giuseppe Venuto.

Alessandro Fersini, il Sindaco di Romano d'Ezzelino Prof. Renzo Zarpellon, il Dott. Aldo Agostini Dirigente il Commissariato di Polizia bassanese, il Presidente della Sezione Alpina di Moena Duilio Durigon, oltre ai rappresentanti dei Sodalizi di Polizia e d'Arma in servizio ed in congedo della zona.

BENEVENTO



Benevento - 16 dicembre 1994 - Festività natalizie. Il Prefetto Dott. Giordano, il Questore Dott. Peluso, il Sig. Flora, il Pres. della Sez. ANPS Cav. Uff. Fucili.

Il 16 dicembre 1994, presso la Sede della Sezione, si è svolto il tradizionale incontro per gli auguri delle festività natalizie. Quest'anno però vi è stato un momento significativo in più. Alla presenza del Prefetto Dottor Giuseppe Giordano e del Questore Dottor Costantino Peluso è stata consegnata una targa ricordo al signor Luigi Flora, papà di Camillo, al quale è intitolata la Sezione.

BRESCIA

Il 4 febbraio si è spento il Socio Cav. Annibale Rossi, già Consigliere e Segretario della Sezione.

Il Rossi, vicino al Sodalizio, ha profuso negli anni passati sempre maggiori impegni affinché l'Associazione potesse primeggiare nei compiti statuari.

Già negli anni '70, assieme ad altri amici scomparsi, aveva ideato la creazione di un Circolo ove i Soci, per lo più anziani, potessero incontrarsi e trascorrere qualche ora insieme. Aveva, poi, guidato egregiamente la conduzione del locale fino al trasferimento della Questura da Via Musei alla Via Botticelli, dove venne poi locata la Sezione.

Successivamente, a causa della malferma salute, non aveva potuto intervenire, con rammarico, alle riunioni; non si era, però, dimenticato degli amici ai quali telefonava tenendosi informato di tutti gli avvenimenti.

E gli amici lo hanno ricordato al momento delle esequie partecipando in massa al suo funerale e porgendo alla vedova signora Lina Ferrari ed ai due figli il cordoglio di tutto il Sodalizio, che lo ricorda sempre con affetto quale fulgido esempio ai posteri di sincero ed immutato attaccamento alla Associazione.

BRESCIA

Il 26 febbraio, ultima domenica di carnevale, numerosi Soci con parenti ed amici hanno festeggiato l'evento riunendosi in un pubblico locale, con annessa discoteca, ove hanno trascorso una giornata in allegria.

Il Socio Luigi Baccalini, Delegato del Gruppo ANPS di Chiari, ha organizzato, con altre Associazioni d'Arma, un incontro conviviale che si è svolto il 3 marzo in un rinomato ristorante locale.

All'incontro hanno partecipato, oltre alle Associazioni d'Arma locali, il Sindaco del Comune di Chiari Dott. Alberto Cenini, il Prevosto Mons. Angelo Zanetti, il Comandante del Distaccamento di Polizia Stradale, il Comandante della Stazione dei Carabinieri, numerosi Agenti di P.S. e Carabinieri in Servizio.

La Sezione ANPS di Brescia era rappresentata dal Segretario Economico Enzo Piccinini e da alcuni Soci.

CIVITANOVA MARCHE

Il 26 febbraio, presso un ristorante di Montecosaro (MC), in occasione del tesseramento 1995, ha



Civitanova Marche - 26 febbraio 1995 - Pranzo sociale. Al centro: il Questore di Macerata Dott. Valletta, il Dirig. il Comm.to di P.S. Dott. Guerrini.

avuto luogo il pranzo sociale.

Nella mattinata il Cappellano della Sezione, Don Silvestro Contigiani, ha celebrato la Santa Messa presso una chiesa di Montecosaro.

Hanno partecipato circa 100 persone, tra cui il Dr. Sante Cupponi in rappresentanza del Prefetto di Macerata, il Dr. Francesco Valletta Questore di Macerata ed il Dr. Emilio Guerrini, Dirigente il Commissariato di P.S. di Civitanova Marche e Consigliere Nazionale per le Marche, ai quali sono state consegnate medaglie del 2° Raduno Nazionale ANPS di Montecatini Terme.

CERVIGNANO DEL FRIULI

Salvatore Lo Presti: un uomo e un poliziotto con l'istintiva tendenza al bene, alla collaborazione, alla solidarietà ed all'armonia.

Note biografiche di Nicola Borrelli



Il 15 aprile 1995 ricorre il secondo anniversario della morte del Socio Appuntato della Polizia di Stato Salvatore Lo Presti.

La gratitudine degli amici, colleghi, personalità e della comunità verso il caro Salvatore, ha fatto crescere ancora più la voglia di vivere ed ha dato un significato alla nostra vita, in quanto spirito di solidarietà, di aiuto e di impegno sociale non sono mai venuti meno, grazie alla sua umanità di uomo e poliziotto.

Sempre attento e disponibile verso gli altri, la sua presenza sorridente e rassicurante offriva a colleghi ed amici esperienze ricche di

doti umane vissute con amore in tanti anni di Polizia.

Forte ed agguerrito, portava avanti discorsi concreti e responsabili con un'attenzione continua alle esigenze di tutti; esigenze di natura morale ed anche materiale che riscuotevano il plauso dei colleghi, dei superiori e della gente comune.

Il caro Salvatore era tutto questo e non solo; contemporaneamente cercava di contrastare con coraggio mentalità ed atteggiamenti egoistici di frammentazione, di conflittualità ed interessi di parte.

La sua fiamma che ancora arde nel mio cuore, mi dà la carica per proseguire sulla sua scia; ha coinvolto la mia coscienza così come ha coinvolto la realtà umana di chi lo ha conosciuto.

La nostra bella famiglia ha bisogno di uomini come il caro Salvatore, solidi nei principi e nella pratica; seguendo il suo esempio riusciremo sicuramente a dare dimensioni e profondità nuove a tutti questi valori che rendono la nostra vita più ricca, più gioiosa ed al tempo stesso capace di un autentico impegno sociale.

Mi auguro che queste note dettate dal cuore possano colpire la sensibilità indiscussa di tutti gli appartenenti all'ANPS e nello stesso tempo possano dare conforto alla moglie Norma, ai figli ed al caro nipotino Riccardo.

COMO

Ai coniugi Soci Maria Camporini e Stefano Genesi i Soci della Sezione formulano espressioni di vivo cordoglio per la scomparsa del fratello e cognato Giuseppe, avvenuta il 6 febbraio.

FOGGIA

La Sezione ANPS guidata dal Presidente Cav. Luigi Russo, coadiuvato dal V. Presidente Cav. Uff. Biagio Digiorgeo, dal Segretario economo Cav. Angelo Lops e dai Consiglieri Domenico Bove, Stefano Colucci, Sante Pinto, l'11 febbraio ha effettuato un pellegrinaggio a



Foggia - 11 febbraio 1995 - Celebrazione della S. Messa in onore di Padre Pio nel Santuario di S. Maria delle Grazie in S. Giovanni Rotondo. Da sinistra: il V. Questore Vicario Dott. Balestrieri, il Pres. della Sez. ANPS Cav. Russo, il Dir. della Scuola All. Agenti Dott. Barberi.

San Giovanni Rotondo (FG), per rendere omaggio a "P. Pio" da Pietralcina nel Santuario di S. Maria delle Grazie ove è sepolto.

La comitiva dei Soci, composta da 140 persone, ha raggiunto San Giovanni Rotondo con gli automezzi messi gentilmente a disposizione dalla locale Scuola All. Agenti della Polizia di Stato.

Nella Basilica di S. Maria delle Grazie è stata celebrata la S. Messa di ringraziamento a "P. Pio", da parte di tutti i Soci dell'ANPS di Foggia ed in favore di tutti gli Agenti della Polizia di Stato che giornalmente sono esposti ai pericoli di varia natura, per difendere l'incolumità dei cittadini e le istituzioni democratiche della nostra Repubblica.

Il sacro rito è stato celebrato dal Superiore del Convento dei Cappuccini Padre Livio Dimatteo, che nella sua omelia ha avuto parole di stima e gratitudine verso gli operatori della Polizia di Stato.

Al termine della S. Messa, cui hanno partecipato il V. Questore Vicario Dr. Giuseppe Balestrieri, il Dirigente della 3ª Divisione Dr. Ettore Gigli, il Dirigente della Sezione della Polizia Stradale Dr. Paolo Di Fonzo, il Dirigente l'Ufficio del Personale Dr. Angelo Bruno, il Sindaco di San Giovanni Rotondo Avv. Nicola Placentino con alcuni Assessori della Giunta Municipale, il Direttore della Scuola All. Agenti Dr. Barberi, a nome dell'ANPS, ha

consegnato a Padre Livio Dimatteo un "CREST" raffigurante lo stemma araldico della Polizia di Stato, mentre il V. Questore Vicario Dr. Balestrieri ha consegnato il Gagliardetto della Sezione ANPS di Foggia al Sindaco Avv. Placentino.

FOGGIA

Il 4 marzo la Sezione ANPS ha organizzato per i propri Soci un convegno sul tema: "Pensioni".

Gradito ospite e relatore dei vari quesiti posti all'ordine del giorno, il Consigliere Nazionale nonché Presidente della Sezione ANPS di Matera, Avv. Pasquale Iuliano.

L'Avv. Iuliano ha risposto a tutti i quesiti con molta chiarezza e con grande professionalità.

Al termine del Convegno il Presidente Russo, nel ringraziare l'Avv. Iuliano a nome di tutti i Soci di Foggia per la sua grande disponibilità, gli ha consegnato un ricordo della Sezione.

Tutti i Soci presenti hanno applaudito lungamente l'Avv. Pasquale Iuliano, dandosi appuntamento ad un altro incontro per tenersi sempre aggiornati sulle problematiche pensionistiche, che in questo particolare momento sono in piena evoluzione.

La Sezione ANPS di Foggia propone all'ANPS Nazionale di promuovere Convegni in sedi Provinciali o Regionali attraverso i suoi organi



Foggia - 4 marzo 1995 - Convegno pensionistico. Al centro: il Pres. della Sez. ANPS Cav. Russo, il Pres. della Sez. di Matera Avv. Iuliano, il V. Pres. Cav. Uff. Di Giorgio, il Segr. Ec. Cav. Lops.

capaci quali i Consiglieri Nazionali di zona.

GORIZIA

Il 23 febbraio più di 120 Soci e familiari si sono trovati allegramente uniti per festeggiare il Carnevale in un ristorante di Gagliano di Cividale del Friuli.

L'orchestra di Giorgio Romeo ha esaltato la serata con la sua musica trascinandoci i partecipanti nelle danze.

Molti sono venuti in maschera. Fra essi si è esibito un gruppo di triestini vestiti da Hawaiani nei tipici balli esotici.

Alla festa hanno partecipato il Primo Dirigente Dott. Giovanni Pisani e la sua gentile Signora e il Presidente della Sezione di San Donà di Piave con gentile consorte.

* * *

Il 4 aprile 1995 ricorre il 7° anniversario della morte del Socio App. di P.S. Salvatore Gioiello.

La vedova, Signora Maria Testen, iscritta alla Sezione, per onorare la memoria del marito ha elargito L. 85.000 per sostenere le attività sociali della Sezione e L. 85.000 per il periodico "Fiamme d'Oro".

Il Consiglio di Sezione assicura la Signora Gioiello che il caro collega Salvatore sarà ricordato con

immutato affetto e la ringrazia per la sua sensibilità e generosità.

GORIZIA



Il 13 marzo 1995 ricorreva il 4° anniversario della scomparsa del M.Ilo di P.S. Rosario Vizzari.

Il Consiglio e i Soci della Sezione di Gorizia ricordano il caro collega con immutato affetto e profondo rimpianto e rinnovano alla Vedova Signora Tersilla e ai suoi figli sinceri sentimenti di solidarietà.

Il M.Ilo Vizzari ha lasciato un grande vuoto non solo fra il personale della Polizia di Stato, ma anche nel mondo dello sport isontino in cui egli operava appassionatamente.

Lo rimpiangono particolarmente i giovani e i veterani della Società calcistica "Audax", di cui egli era

Presidente, nonché i componenti del Gruppo Sportivo della Polizia di Stato da lui fondato.

La Vedova, Signora Tersilla, per onorare la memoria del marito, ha devoluto alla Sezione L. 50.000 a sostegno delle attività sociali.

Il Presidente e il Consiglio di Sezione la ringraziano per la sua generosità e sensibilità.

GORIZIA



L'8 aprile 1995 ricorre il primo anniversario della morte del Socio App.to di P.S. Michele Pantuso.

Il Consiglio e i Soci della Sezione di Gorizia lo ricordano con immutato affetto e rinnovano alla Vedova, Socia Simpatizzante, sinceri sentimenti di solidarietà.

La Signora Pantuso per onorare la memoria del marito ha devoluto L. 40.000 a sostegno delle attività sociali della Sezione.

Il Consiglio di Sezione ringrazia la Signora Pantuso per la sua generosità e sensibilità.

LATINA

Il 22 febbraio un folto gruppo di Soci e loro familiari, è stato ricevuto in udienza generale dal Papa.

La presenza nella sala, unitamente ad altri gruppi, è stata di viva commozione ed ha, inoltre, suscitato immensa gratitudine per chi ha ideato, organizzato e partecipato alla migliore riuscita.

Un vivo ringraziamento è rivolto al Questore di Roma per aver age-



Latina - 22 febbraio 1995 - Gita sociale a Roma. Un gruppo di Soci in Piazza S. Pietro dopo l'udienza generale del Papa.

volato ogni operazione subordinata all'accesso al Vaticano e altrettanto al personale della Presidenza Nazionale di Roma per aver semplificato ogni operazione inerente.

Al termine, dopo un pranzo consumato presso la mensa della caserma "Statilia" ed una passeggiata per il centro, si è fatto ritorno a Latina.

LUCCA

Il 12 febbraio si è svolta la tradizionale "Gita sulla neve" in località Abetone, con la partecipazione di 51 Soci e loro familiari.

Giunti a destinazione, dopo aver sostato sulle piste innevate, alle



40 Lucca - 12 febbraio 1995 - Gita sulla neve all'Abetone. Un gruppo di partecipanti.

ore 13 è stato servito il pranzo in un rinomato ristorante in località "Passo delle Radici".

Rientrati in sede la sera dello stesso giorno, i partecipanti alla gita hanno espresso agli organizzatori Presidente Corrado Mazzotta e Segretario Economo Corinto Bocini il loro compiacimento per l'ottima riuscita della manifestazione.

LUINO

Il 30 gennaio ricorreva il 2° anniversario della scomparsa del Socio Alfredo De Felice.

La Vedova Sig.ra Maddalena Verda lo ricorda sempre con immenso affetto e per onorarne la memo-

ria ha devoluto a sostegno di "Fiamme d'Oro" la somma di lire 15.000.

I Soci della Sezione ANPS e "Fiamme d'Oro" rinnovano alla Sig.ra Verda sentimenti di solidarietà.

MANTOVA



È morto domenica 15 gennaio 1995, dopo sofferta malattia, il Dr. Angelo Alfano, assai noto a Mantova per aver lavorato 20 anni nella Polizia come Capo di gabinetto del Questore ed altrettanti all'Ospedale "C. Poma" quale segretario generale. Compì tutti gli studi in Palermo. Fu ufficiale di complemento durante la guerra, prima ad Opicina (TS) poi a Pisa.

Entrato in Polizia dimostrò subito, in anni assai difficili, intelligenza, equilibrio e gran bontà d'animo; doti che anche nel successivo lavoro gli fruttarono generale apprezzamento. Rigoroso nel dovere senza essere fiscale, agì sempre nel rispetto del dovere e dei diritti dei più deboli.

Lascia tanto rimpianto tra i dipendenti e colleghi di lavoro.

MILANO

Sentite condoglianze alla famiglia del Socio Prefetto in pensione Dr. Tommaso Paoletta, scomparso il 18 dicembre 1994.

MONTECATINI TERME



È recentemente scomparso, dopo lunghissima e grave malattia, il Socio Renato Morelli.

Attaccatissimo alla Polizia, dove aveva prestato servizio per tutta la sua vita, seguiva con particolare attenzione la vita della Sezione (leggendo e facendosi raccontare tutto quanto), rammaricato nel profondo dell'animo di non poter partecipare a tutte le manifestazioni dell'ANPS.

Al Presidente Gaddi, che era solito fargli visita, l'amico Renato non faceva altro che ricordare la sua vita da appartenente alla Polizia di Stato. Nelle sue espressioni c'era tutto l'entusiasmo di appartenere all'ANPS, come fosse in qualche modo la continuazione della sua attività e dell'appartenenza all'Amministrazione.

Alla vedova Signora Ornella Calsolari giungano le più sentite espressioni di cordoglio di tutto il Sodalizio e di "Fiamme d'Oro".

MONTECATINI TERME

Con vivo piacere, segnaliamo i Soci, Enti e persone che, nel corso del 1994, hanno devoluto alla Sezione i contributi volontari a fianco di ciascuno segnati: Giovanni Mezzadri, L. 50.000 - Adriano Giuntoli, L. 20.000 - Pompilio Rago, L. 15.000 - Vincenzo Sallis, L. 15.000 - Piero Marchetti, L. 50.000 - Pier Angiolo Mazzei, L. 100.000 - Aldo Ricci, L. 65.000 - Renato Morelli, L. 150.000 - Lino Rossignoli, L. 75.000 - Milena Perina, L. 300.000 - Don Alberto



Padova - Giuramento degli Allievi Agenti Ausiliari del 39° Corso di Addestramento.

Alberti, L. 50.000.

Totale L. 890.000.

In occasione di manifestazioni promosse dalla Sezione di Montecatini Terme, sono state ricevute le seguenti somme da: Credito Cooperativo della Valdinievole (già Cassa Artigiana) di cui è presidente il Socio Ben. Prof. Loreno Giovannelli, L. 900.000 - Kartos di cui è titolare il Socio Ben. Cav. del Lavoro Comm. Vittoria Silvestri Pancioli, L. 300.000 - Agenzia AVIAM di cui è titolare il Socio Simp. Cav. Cataldo Scarpa, L. 200.000 - Garden (Fiori) di cui è titolare il Socio Ben. Orlando Romualdi, L. 200.000 - Pasticceria Giovannini di cui è titolare il Socio Ben. Giulio Giovannini, L. 250.000 - Ditta Paver di cui è titolare il Socio Ben. Ing. Giovanni Mezzadri, L. 100.000 - Banca Popolare di

Novara Ag. Montecatini Terme, L. 300.000 - Armeria Graziano Montecatini Terme, L. 150.000 - Panapesca Montecatini, L. 200.000 - Gallo Rist., L. 200.000 - Boccia Antonio Cartellonistica Montecatinese, L. 150.000 - Casa della Canapa Montecatini Terme, L. 100.000.

Totale L. 2.850.000.

La Sezione ANPS di Montecatini Terme ringrazia vivamente quanti hanno contribuito alla riuscita delle manifestazioni.

PARMA

Il 20 dicembre i Soci della Sezione, con i familiari, si sono incontrati in un noto ristorante locale per lo scambio degli auguri natalizi.



Parma - 20 dicembre 1994 - Auguri natalizi. Il Pres. della Sez. ANPS Col. Abbracciavento consegna al Questore Dott. Di Donno il diploma di Socio Onorario.

Al cocktail organizzato per l'occasione ha partecipato anche il Questore di Parma Dott. Giuseppe Di Donno, al quale il Presidente della Sezione ha consegnato l'attestato di Socio Onorario, rilasciato dalla Presidenza Nazionale, insieme alla cravatta cremisi con l'aquileta stampigliata e lo stemma araldico ricamato per giacca.

Il Dott. Di Donno ha ringraziato dichiarandosi onorato di far parte dell'Associazione ed ha formulato i migliori auguri per l'avvenire dell'Associazione e per la Sezione di Parma in particolare.

Ha fatto seguito il pranzo sociale.

PISTOIA

L'11 marzo 1995, nella chiesa di S. Benedetto, è stata celebrata una S. Messa nella ricorrenza dell'8° anniversario della morte dell'Assistente della Polizia di Stato Oreste Bertoneri "Vittima del Dovere", avvenuta a Pistoia in un conflitto a fuoco con alcuni criminali, nel tentativo di impedire una rapina ai danni di una oreficeria della città.

Vi hanno partecipato la vedova Patrizia Bertoneri, il padre e la

PAVIA



madre, il Prefetto, il Questore Dott. Santoro, il V. Questore Vicario Dott. Trimarchi, il V. Questore e Capo di Gabinetto Dott. A. Vicari, il Comandante la Sezione di Polizia Stradale, i Dirigenti i Commissariati di Montecatini e Pescia, personale civile della Questura, rappresentanze della Questura, della Polizia Stradale e dei Commissariati di Montecatini e Pescia.

Era presente una folta rappresentanza di Soci ANPS, il Segretario e il Presidente.

Dopo la Messa è stato deposto un cuscino di fiori sulla tomba di Bertoneri da parte della Questura e della Sezione ANPS di Pistoia, nonché una corona a nome del Ministro

dell'Interno Brancaccio e del Capo della Polizia Masone.

ROMA

I Soci sotto elencati hanno versato, a titolo di offerta volontaria alla Sezione, la somma in denaro riportata a fianco di ciascuno di essi: Germano Aloisi, L. 50.000 - Francesco Bernasoni, L. 10.000 - Marco Chirico, L. 50.000 - Ezio Cosciotti, L. 4.000 - Bruno Forliveri, L. 50.000 - Carlo Li Vinci, L. 15.000 - Leonardo Meloni, L. 15.000 - Alessandro Mancini, L. 10.000 - Peppina Mureddu, L. 35.000 - Giacomo Sinatra, L. 15.000 - Ferdinando Staffa, L. 20.000 - Carmelo Tabi, L. 5.000 - Persona che non vuole essere nominata, L. 200.000.

Totale L. 479.000.

ROVIGO



Il 20 febbraio è improvvisamente deceduto il Socio Cav. Uff. Angelo Todaro, "Decano" della Sezione ANPS, in pensione dal 1967, iscritto all'Associazione fin dalla sua costituzione.

Lascia la moglie Signora Norma Zaninello e tre figli.

I funerali si sono svolti il 22 febbraio presso la locale Chiesa Parrocchiale S. Francesco.

Al rito funebre hanno presenziato il Questore di Rovigo, Dr. Giuseppe Vollono, sottufficiali ed agenti in attività di servizio, il Vice

Comandante la locale Sezione Polstrada Ispettore Capo Salvatore Cossu, numerosi Soci ANPS.

SENIGALLIA

La famiglia del Socio Eudasio Magnoni, Ispettore Principale della Polizia di Stato, in servizio presso il locale Commissariato di P.S., per onorare la memoria della figlia Jessica, deceduta il 9 giugno 1994, a 21 anni, colpita da leucemia, ha devoluto la somma di L. 50.000 a sostegno di "Fiamme d'Oro".



INCOMINCIÒ LA PROVA
IL 19/4/1973
RACCOLSE IL PREMIO
IL 9/6/1994

Giovane, ricca dei più nobili valori umani, era la felicità della famiglia, il fascino degli amici, l'ammirazione di tutti. Dio ha trapiantato questo fiore profumato, pieno di incanti e di speranze nel suo celeste giardino: ma ha lasciato ai suoi cari, che la piangono, una larga eredità di affetti e la fede nelle immortali certezze. I suoi amici/e universitari hanno perduto una compagna dolcissima, ma hanno acquistato nel cielo un'Angelo Custode e una guida sicura. La morte l'ha colpita in un baleno a 21 anni, ma il suo immortale spirito riempie ancora la casa dei suoi cari.

La giovane età di questa fanciulla della "NOSTRA FAMIGLIA" vivrà a lungo nei nostri cuori per i suoi nobili valori umani. L'Associazione

tutta la ricorderà sempre con vivo affetto ed esprime al padre Eudasio, alla madre Rita, al fratello Matteo e ai parenti tutti, la sua costante memore solidarietà, a cui si associa "Fiamme d'Oro".

TERNI

Il 30 ottobre 1994, nella Chiesa della Madonna del Monumento, adiacente il Civico Cimitero, la Sezione, per ricordare degnamente i suoi Caduti e Scomparsi, ha fatto celebrare una Santa Messa in loro suffragio.

Presenti alla cerimonia religiosa, officiata da Mons. Antonio Maniero, Vicario Generale della Curia di Terni, Narni e Amelia, il Prefetto Dr. Giuseppe Civitate, il Questore Dr. Salvatore Nappi, il 1° Dirigente Dr. Antonio Spagnolo, Comandante la Sezione di Polizia Stradale, funzionari, personale libero dal servizio, una rappresentanza in divisa.

Al termine del rito religioso si è formato un corteo, il quale si è recato all'interno del Cimitero per deporre corone di alloro alla Stele commemorativa, che ricorda il sacrificio degli appartenenti alla Polizia, i quali hanno fatto olocausto della propria vita, per la salvaguardia della democrazia, delle istituzioni, per l'ordine e la sicurezza.

TORINO

Il 27 marzo 1995 ricorreva il 2° anniversario della scomparsa del Socio M. Ilo Carmelo Belforte.

La Vedova Signora Olga Biletta e il figlio Ezio lo ricordano sempre con immutato affetto e profondo rimpianto e per onorarne la memoria hanno devoluto la somma di lire 50.000 a sostegno di "Fiamme d'Oro".

I Soci della Sezione ANPS e "Fiamme d'Oro" rinnovano alla Signora Olga e al figlio Ezio affettuosi sentimenti di sincera solidarietà.

I seguenti Soci, durante l'anno 1994, hanno effettuato un versamento volontario al Fondo di Solidarietà: Domenico Abbatangelo, L. 2.000; Antonio Andreozzi, L. 340.000; Antonio Barbetti, L. 20.000; Sante Baroni, L. 5.000; Antimo Baldassarre, L. 3.000; Lolita Belinci, L. 5.000; Vincenzo Burgo, L. 5.000; Giulio Caporali, L. 85.000; Nunzio Cennamo, L. 20.000; Luigi Chiani, L. 10.000; Samuele De Iaco, L. 5.000; Corrado Di Stefano, L. 5.000; Giuseppina Fantauzzi, L. 10.000; Antonino Fiore, L. 10.000; Ludovico Fontanella, L. 40.000; M. Gabriella Gambucci, L. 10.000; Giacomino Gambucci, L. 10.000; Raffaello Giardi, L. 40.000; Siro Lametti, L. 10.000; Salvatore Landolfo, L. 10.000; Elvia Lauder, L. 20.000; Carlo Limoni, L. 5.000; Raffaele Macchiola, L. 5.000; Giuseppe Martorella, L. 10.000; Francesco Mascellini, L. 10.000; Guglielmo Masci, L. 30.000; Liliana Migliori, L. 15.000; Simone Mosca, L. 21.000; Arnaldo Nettuno, L. 10.000; Modesto Nicoli, L. 5.000; Domenico Palmieri, L. 10.000; Graziella Palazzi, L. 200.000; Alberto Pillitteri, L. 10.000; Enzo Piccioni, L. 10.000; Vito Poma, L. 10.000; Marino Ponzani, L. 20.000; Dario Bartolomeo Ratini, L. 20.000; Santo Reale, L. 10.000; Mario Salvatore, L. 20.000; Albarosa Sensi, L. 200.000; Ugo



Sernicola, L. 5.000; Clemente Sernicola, L. 5.000; Sabino Testa, L. 5.000; Giuseppe Villano, L. 5.000.

Il Presidente ed il Consiglio di Sezione, ringraziano vivamente i Soci sopra elencati per la loro sensibilità.

VENEZIA

Il 17 dicembre 1994, i Soci della Sezione ANPS si sono riuniti nella sala convegno della caserma "A. Albanese" per il tradizionale scambio di auguri di buone feste.

All'entrata due graziose maschere veneziane (Arlecchino e Colombina) hanno offerto ai partecipanti, come segno di augurio, un ramo di abete ornato di nastri e filo d'argento.

Nella relazione annuale il Presidente Comm. Morassi, dopo aver ricordato gli amici deceduti



Venezia - 17 dicembre 1994 - Incontro annuale. Le due maschere veneziane che hanno distribuito ai partecipanti l'omaggio natalizio, al centro il Presidente Morassi.

durante l'anno, ha rivolto un saluto caloroso ai Soci ricoverati in ospedale o ammalati a casa augurando loro una sollecita guarigione.

Dopo un simpatico brindisi, a tutti i presenti è stato offerto un omaggio natalizio.

Il Questore Dott. Luigi De Lello, fuori Venezia per servizio, non ha potuto essere presente, ha comunque fatto giungere un telegramma di augurio a tutti i convenuti. In sua rappresentanza è intervenuto il V. Questore Vicario Vallone.

TORINO



I Soci tutti e "Fiamme d'Oro" formulano sentite espressioni di cor-

doglio al Socio Francesco Carbone per la tragica scomparsa, avvenuta recentemente in Kenia, del figlio Dr. Giorgio Carbone, Dirigente del Commissariato di Frontiera di Bardonecchia.

VERCELLI

Il 28 gennaio si è spento in Vercelli, per un infarto, l'amico e Socio Giuseppe Garrubba.



Persona benvoluta e stimata, sempre pronto a far del bene a chi soffriva.

Il Presidente, il Consiglio di Sezione, i Soci ed i colleghi lo ricordano con affetto e profondo rimpianto.

Per la sua scomparsa si rinnova-

no alla Vedova Signora Pierina, alla nuora Carla ed al nipote Daniele affettuosi sentimenti di cordoglio e di solidarietà.

La Signora Pierina ed i parenti, per onorarne la memoria, hanno devoluto la somma di L. 50.000 a sostegno di "Fiamme d'Oro".

La Redazione di "Fiamme d'Oro" ringrazia e rivolge ai familiari del Socio Garrubba sentite espressioni di solidarietà.

VERCELLI

da "La Sesia" del 28-2-1995.
IL SERVIZIO DELL'ANPS UN
ESEMPIO DA SEGUIRE

Signor direttore, nello scorso periodo prenatalizio ho avuto modo di scoprire, con grande gioia, che a Vercelli lo spirito di sacrificio e dedizione verso il prossimo e il senso del dovere sono manifestazioni dell'animo umano espresse da più persone, ma sempre senza clamori o protagonismo inutili.

Mi riferisco al lodevole e sconosciuto, suppongo alla più parte dei vercellesi, servizio di vigilanza e controllo effettuato ai cancelli della Comunità Ruandese della "Bertagnetta", da parte di un nucleo dell'Associazione Nazionale Polizia di Stato, eterogeneo perché composto da giovani e meno giovani, ma tutti uniti nel garantire, unitamente ai colleghi dell'Arma dei Carabinieri con cui mi è stato riferito che si alternavano, sicurezza e tranquillità agli ospiti del complesso, già così provati dai loro drammi.

Mi è stato fatto osservare da un giovane operatore dell'ANPS di turno domenicale, con grande competenza e cortesia, che tale servizio era stato organizzato su base volontaria per prevenire intrusioni indesiderate dall'esterno e limitare l'afflusso di curiosi, evidentemente convinti di trovarsi allo zoo.

Motivo in più quindi per ringraziare dalle pagine de "La Sesia" un organismo che, sebbene non sia capillarmente conosciuto in città, da me per prima, evidentemente tiene alti i valori propri delle Forze

dell'Ordine per mezzo di uomini di ogni età che si prestano ad aiutare il prossimo nel tempo libero, senza differenze di razza e cultura.

Un grazie di cuore all'ANPS per ciò che fa e a lei per la sua cortesia, che ha reso possibile il mio intervento.

Marina Grippaldi

Non ci sono che commenti favorevoli per quanto pubblicato in questo articolo, dalla Signora Marina Grippaldi, gentile sconosciuta; noi, questo servizio volontario lo abbiamo fatto con tanto amore, lieti di essere d'aiuto ai piccoli ruandesi,

ospiti nella nostra città, sotto l'amorevole protezione del missionario vercellese Padre Giuseppe Minghetti e siamo orgogliosi che la cittadinanza ci giudichi in questo modo.

Il Presidente
Cav. C. Garaboni

*La Redazione
di "Fiamme d'Oro"
augura
Buona Pasqua*

ABBONATI BENEMERITI, SOSTENITORI E OFFERTE A "FIAMME D'ORO"

Sezione ANPS	Cervignano del Friuli	L.	30.000
(in memoria dell'App. Salvatore Lo Presti)			
Sezione ANPS	Luino	L.	50.000
Verda Maddalena	Luino	L.	15.000
(in memoria del marito Alfredo De Felice)			
Gruppo ANPS	Mirandola	L.	35.000
Bò Donato	Torino	L.	50.000
Esposito Enrico	Castell. di Stabia (NA)	L.	25.000
Padula Frank	Toronto (Canada)	L.	3.450
Billetta Olga	Torino	L.	50.000
(in memoria del marito Carmelo Belforte)			
Longhin Pierina	San Germano V. (VC)	L.	50.000
(in memoria del marito Giuseppe Garrubba)			
Lenzo Gerlando	Torino	L.	30.000
Uddu Carlo	Ivrea (TO)	L.	50.000
Salvaggio Mario	Massa	L.	50.000
Rizzi Raffaele	Torino	L.	25.000
Caputo Claudio	Roma	L.	50.000
Laghi Gino	Faenza	L.	50.000
Miculani Perencin Giulietta	Gorizia	L.	100.000
Sorbo Michele	Casapulla (CE)	L.	50.000
Magnoni Eudasio	Senigallia	L.	50.000
(in memoria della figlia Magnoni Jessica)			
Sezione ANPS	Venezia	L.	60.000
Presil Nedda	Torino	L.	100.000
(in memoria del marito Luigi Tolassi)			
Cassella Daniele	Germania	L.	20.000
Pera Franco	Milano	L.	25.000
Nasti Vincenzo	Battipaglia (SA)	L.	5.000

Non essendo possibile rispondere a tutti con lettere singole, ringraziamo vivamente i nostri abbonati, benemeriti, sostenitori e coloro che hanno inviato offerte ed esprimiamo loro tutta la nostra gratitudine per l'affettuosità e la generosità nei confronti della nostra rivista.

ORIZZONTALI:

- 1) Destino;
- 5) Uno dei Mille;
- 14) Fertile, fecondo;
- 15) Giaggiolo;
- 16) Località balneare della Riviera;
- 17) Taglio di carne;
- 19) Giorno in tedesco;
- 21) L'ultima lettera dell'alfabeto greco;
- 22) Sostengono le candele;
- 24) Nome di donna;
- 25) Scorre vicino a Lione;
- 26) Muoiono nelle arene;
- 27) Rigido, impettito;
- 29) Tipo di bicchiere;
- 31) Esercito Italiano;
- 32) Venti tropicali;
- 34) Avverbio che dimostra, annuncia, presenta;
- 35) Re in francese;
- 37) Recinto;
- 38) Francese antico;
- 39) Negazione russa;
- 41) Organizzazione Europea di Cooperazione Economica;
- 43) Baci senza consonanti;
- 44) Imperatore romano d'Occidente;
- 46) È rinomata per i suoi tartu-

- 49) Dea romana della primavera;
- 50) Metallo giallo;
- 51) È vietato calpestarla.

VERTICALI:

- 1) Parte centrale dell'aeroplano;
- 2) Obbrobrio, infamia;
- 3) La De Sio cantante;
- 4) L'arte giapponese di piegare la carta;
- 5) Rete;
- 6) Privo di sentimenti sociali;
- 7) Sentimentale;
- 8) Foraggio;
- 9) Abilità, destrezza;
- 10) Sincerità, fedeltà;
- 11) Una nota;
- 12) Malato di nervi;
- 13) Il tempo presente;
- 18) Benevento;
- 20) Cittadina dei Castelli Romani;
- 23) Imbarcazione elegante per gare sportive;
- 25) Idonei, opportuni;
- 28) Sconcio, immorale;
- 29) L'isola di Venere;
- 30) Energia prodotta dal vento;
- 33) Uno dei giudici infernali della mitologia;
- 36) Canto religioso;
- 37) Parte del giorno;
- 40) La banca del Vaticano;
- 42) Il segno dell'addizione;
- 44) Un po' d'olio;
- 45) Un tipo di farina;
- 47) Pronome personale plurale;
- 48) Aosta.

Soluzione del numero precedente

G	E	R	O	G	L	I	F	I	C	O	A	M	G	
I	L	O	N	A	O	R	S	O	R	E	A	M	E	
R	E	M	U	N	E	R	A	T	I	V	O	C	A	M
A	F	A	C	R	N	A	R	I	C	E	T	M		
S	A	N	G	I	M	I	G	N	A	N	O	C	E	E
O	N	I	O	I	I	T	O	P	E	R				
L	T	L	O	A	A	R	G	E	A	T				
E	I	R	E	N	A	N	U	V	O	L	O	S	O	
A	P	R	E	Z	Z	E	M	O	L	O	S	C		
E	S	D	R	A	Z	I	O	L	I	S	C	I	A	
C	I	V	E	T	T	A	S	T	A	I	O	I		

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
14							15					
16				17			18				19	20
21					22					23		
24				25					26			
27							28	29				30
31					32				33		34	
35		36	37								38	
		39	40			41				42		43
	44				45	46			47		48	
49					50				51			

SOCI... AMICI SCOMPARSI

ALFANO ANGELO	16/1/1995	MANTOVA
ARCIDIACONO ENZO	20/1/1995	SIRACUSA
AUTERI VINCENZO	11/2/1995	GORIZIA
BOTTO GIUSEPPE	18/12/1994	ASTI
BRANCO MATTEO	25/1/1995	UDINE
BRAZZI DANTE	25/1/1995	MANTOVA
BUZZOLO NOÈ	8/1/1995	UDINE
CAPONI ASSUNTA	20/1/1995	TRIESTE
CASAGRANDE MARIO	17/12/1994	BOLZANO
CEA MARIO		LIVORNO
D'ADAMO MARIO	15/10/1994	BOLOGNA
DE PASCALIS ORONZO	14/2/1995	ALESSANDRIA
DI BARTOLO FRANCESCO	6/1/1995	PISA
DI MAIO PASQUALE	28/11/1994	CAMPOBASSO
DISTORT GIOVANNI	2/2/1995	ALESSANDRIA
ERMINI VINCENZO	29/1/1995	RIETI
FACHINETTI GIUSTO	29/1/1995	TRIESTE
FALCONI AMEDEO	5/2/1995	ASCOLI PICENO
FAZIO ACCURSIO	18/3/1991	BOLOGNA
FEDERICO GIUSEPPE	1/2/1995	UDINE
FERRIOLO CALOGERO	22/1/1995	FIRENZE
FONTANA GIOVANNI	19/1/1995	ASTI
FRAGIACOMO GIOVANNI	11/2/1995	TRIESTE
FURLAN FILIPPO	1/2/1995	TRIESTE
GIORGIANNI TONINO	18/1/1995	CESENA
GREGORI MILAN	12/2/1995	TRIESTE
GUARIGLIA EUGENIO		LIVORNO
LANTERI ROBERTO		CUNEO
LIBERATORE MOLINARIO	17/1/1995	NOVARA
LO PRESTI GIUSEPPE	3/2/1995	MILANO
LUCENTI MARIO	18/2/1995	FOLIGNO
MALATO ANTONINO	8/3/1995	VITERBO
MALINVERNO GIACOMO	11/1/1995	LUCCA
MANTO CALOGERO	27/2/1995	ASTI
MARCHINI MARCO	28/2/1995	ANCONA
MARIANI ALFREDO	12/2/1995	CESENA
MASSA GIOVANNI	26/1/1995	CUNEO
MENDITTO LORENZO	13/2/1995	VITERBO
MORAS ROMILDA	22/1/1995	PORDENONE
MORELLI RENATO		MONTECATINI T.
MOROSINOTTO SILVIO	14/2/1995	TREVISO
MUSETTI ANDREA	17/1/1995	DOMODOSSOLA
NEGRETTI GIUSEPPE	28/1/1995	BRESCIA
NERI VITTORIO		LIVORNO
NINIVAGGI GIUSEPPE	25/2/1995	MATERA
PERROTTA RAFFAELE	20/11/1994	BOLOGNA
PEZZOLA ERNESTO	26/1/1995	ANCONA
PINTO AUGUSTO		LIVORNO
PIRRELLO PAOLO	11/1/1995	VITERBO
RETICCIOLI GREGORIO	26/1/1995	VITERBO
RIZZITELLI GIUSEPPE		LIVORNO
ROSSI ANNIBALE	5/2/1995	BRESCIA
SIMONETTI DINO	8/2/1995	ANCONA
SIRANO NICOLA	24/1/1995	FIRENZE
SUPERCHI ADRIANO	26/1/1995	VITERBO
TODARO ANGELO	20/2/1995	ROVIGO
TUROLLA EGIDIO	16/2/1995	COMO
VALDARNINI DOMENICO	23/1/1995	AREZZO
VALENZA VINCENZO	12/2/1995	SONDRIO
VECCHI VIRGILIO	22/2/1995	MODENA
VIGILANTE STANISLAO	18/1/1995	TREVISO
ZUCCHI CLAUDIO	6/2/1995	MILANO



ARCIDIACONO ENZO
20/1/1995 - SIRACUSA



BOTTO GIUSEPPE
18/12/1994 - ASTI



BRAZZI DANTE
25/1/1995 - MANTOVA



BUZZOLO NOÈ
8/1/1995 - UDINE



CAPONI ASSUNTA
20/1/1995 - TRIESTE



CASAGRANDE MARIO
17/12/1994 - BOLZANO



DI BARTOLO FRANCESCO
6/1/1995 - PISA



DI MAIO PASQUALE
28/11/1994 - CAMPOBASSO



FACHINETTI GIUSTO
29/1/1995 - TRIESTE



FALCONI AMEDEO
5/2/1995 - ASCOLI PICENO



FAZIO ACCURSIO
18/3/1991 - BOLOGNA



FEDERICO GIUSEPPE
1/2/1995 - UDINE



FONTANA GIOVANNI
19/1/1995 - ASTI



FRAGIACOMO GIOVANNI
11/2/1995 - TRIESTE



FURLAN FILIPPO
1/2/1995 - TRIESTE



GIORGIANNI TONINO
18/1/1995 - CESENA



GREGORI MILAN
12/2/1995 - TRIESTE



LANTERI ROBERTO
CUNEO



LUCENTI MARIO
18/2/1995 - FOLIGNO



MALATO ANTONINO
8/3/1995 - VITERBO



MANTO CALOGERO
27/2/1995 - ASTI



MENDITTO LORENZO
13/2/1995 - VITERBO



MORAS ROMILDA
22/1/1995 - PORDENONE



MOROSINOTTO SILVIO
14/2/1995 - TREVISO



PERROTTA RAFFAELE
20/11/1994 - BOLOGNA



RETICCIOLI GREGORIO
26/1/1995 - VITERBO



SUPERCHI ADRIANO
26/1/1995 - VITERBO



TUROLLA EGIDIO
16/2/1995 - COMO



VECCHI VIRGILIO
22/2/1995 - MODENA



VIGILANTE STANISLAO
18/1/1995 - TREVISO



ZUCCHI CLAUDIO
6/2/1995 - MILANO

FOTO IN VETRINA



*Dipinto raffigurante San Michele Arcangelo,
Patrono della Polizia,
donato alla Presidenza Nazionale
dalla Signora Edy Tizzi,
Vedova del Dott. Fernando Lo Giudice,
Dirigente Gen. di P.S.*